



Marvel Studios

"Doctor Strange"

**Benedict Cumberbatch
Chiwetel Ejiofor
Rachel McAdams
Benedict Wong
Michael Stuhlbarg
Benjamin Bratt e Scott Adkins
con Mads Mikkelsen e Tilda Swinton**

Regia di Scott Derrickson

**Prodotto da Kevin Feige
Produttori esecutivi**

Louis D'Esposito, Stephen Broussard, Victoria Alonso, Charles Newirth e Stan Lee

Sceneggiatura di Jon Spaihts e Scott Derrickson & C. Robert Cargill

Trailer ufficiale in italiano

<https://youtu.be/MnhDI8Qktuo>

Social Network

<http://fb.com/DoctorStrangeIT>

<http://twitter.com/MarvelNewsIT>

Hashtag

#DoctorStrangeIT

#ShareYourPowers

Data di uscita: 26 ottobre 2016

Durata: 115 min

Distribuzione: The Walt Disney Company Italia

Materiali stampa: www.image.net

Marvel Studios presentano *Doctor Strange*, la storia del dottor Stephen Strange, il Signore delle Arti Mistiche apparso per la prima volta sulle pagine dei fumetti Marvel nel 1963.

Con l'introduzione di questo supereroe unico nel suo genere, dotato di straordinari poteri magici, l'Universo Cinematografico Marvel apre le porte a nuove e incredibili storie piene di azione e di mistero.

Come spiega il produttore Kevin Feige, "nell'Universo Cinematografico Marvel ci sono numerosi film ambientati in contesti urbani: si tratta di storie 'a misura d'uomo' per così dire. E poi c'è il livello cosmico, che abbiamo esplorato in film come *Thor*, *Guardiani della Galassia* e *The Avengers*. Ma nei fumetti Marvel c'è anche un lato soprannaturale molto importante, che non avevamo ancora esplorato al cinema. *Doctor Strange* è il film ideale per entrare finalmente in quel reame".

"*Doctor Strange* parla di dimensioni parallele e dimensioni alternative, e del multiverso: per noi, quest'ultimo elemento aprirà una serie infinita di nuove possibilità narrative. Siamo giunti al nostro quattordicesimo film, ma la ricchezza dell'universo Marvel ci permette di continuare a esplorare aspetti completamente inediti".



Il film racconta la storia del neurochirurgo di fama mondiale Stephen Strange, la cui vita cambia per sempre dopo che un terribile incidente automobilistico lo priva dell'uso delle mani. Quando la medicina tradizionale si dimostra incapace di guarirlo, Strange è costretto a cercare una cura in un luogo inaspettato: una misteriosa enclave nota come Kamar-Taj. Scoprirà che non si tratta soltanto di un luogo di guarigione, ma della prima linea di una battaglia contro invisibili forze oscure decise a distruggere la nostra realtà. Presto Strange imparerà a padroneggiare la magia e sarà costretto a scegliere se fare ritorno alla sua vita agiata o abbandonare tutto per difendere il mondo e diventare il più potente stregone vivente.

Il film Marvel *Doctor Strange* è interpretato da Benedict Cumberbatch (*The Imitation Game*, *Black Mass – L'Ultimo Gangster*), Chiwetel Ejiofor (*12 Anni Schiavo*, *Codice 999*), Rachel McAdams (*Il Caso Spotlight*, *Southpaw – L'Ultima Sfida*), Benedict Wong (*Sopravvissuto – The Martian*, *Prometheus*), Michael Stuhlbarg (*A Serious Man*, *Steve Jobs*), Benjamin Bratt (*Traffic*, *Piñero – La Vera Storia di un Artista Maledetto*) e Scott Adkins (*El Gringo*, *I Mercenari 2*), con Mads Mikkelsen (*Il Sospetto*, *Casino Royale*) e il premio Oscar® Tilda Swinton (*Michael Clayton*, *Julia*).

Il film è diretto da Scott Derrickson (*Liberaci dal Male*, *Sinister*) e prodotto da Kevin Feige. Louis D'Esposito, Stephen Broussard, Victoria Alonso, Charles Newirth e Stan Lee sono i produttori esecutivi. La sceneggiatura è firmata da Jon Spaihts (*L'Ora Nera*, *Prometheus*) e da Scott Derrickson & C. Robert Cargill (*Sinister*, *Sinister 2*).

Il talentuoso team creativo assemblato per *Doctor Strange* comprende inoltre il direttore della fotografia Ben Davis (i film Marvel *Avengers: Age of Ultron* e *Guardiani della Galassia*), lo scenografo Charles Wood (i film Marvel *Avengers: Age of Ultron* e *Guardiani della Galassia*), la costumista Alexandra Byrne (i film Marvel *Avengers: Age of Ultron* e *Guardiani della Galassia*), i montatori Wyatt Smith (*Into the Woods*, *Dove Eravamo Rimasti*) e Sabrina Plisco (*Sky Captain and the World of Tomorrow*, *La Tela di Carlotta*), il *visual effects supervisor* Stephane Ceretti (i film Marvel *Guardiani della Galassia* e *Thor: The Dark World*) e lo *special effects supervisor* Paul Corbould (i film Marvel *Avengers: Age of Ultron* e *Guardiani della Galassia*).

IL REGISTA

Scott Derrickson, regista di film come *Sinister* e *The Exorcism of Emily Rose*, è salito a bordo per dirigere il progetto. Le atmosfere sovrannaturali e paranormali in cui Derrickson è specializzato sono perfette per immergere gli spettatori nei mondi magici e nelle dimensioni alternative del nuovo supereroe dell'Universo Cinematografico Marvel.

“Scott Derrickson ha una grande filmografia e ama giocare con i generi cinematografici: è una caratteristica che lo accompagna fin dai suoi primi film. È bravissimo a sovvertire i generi”, afferma il produttore Kevin Feige. “A volte si getta a capofitto in un determinato genere e ne rispetta tutte le regole, altre volte invece prende quelle regole e le ribalta. È esattamente ciò che amiamo fare alla Marvel. Dopo averlo incontrato e aver discusso il suo approccio al film, abbiamo capito che era la persona perfetta per dirigere *Doctor Strange*”.

Per Derrickson, l'opportunità di dirigere *Doctor Strange* è un sogno che si avvera. “Dottor Strange è sempre stato il mio personaggio dei fumetti preferito”, afferma Derrickson, “non soltanto all'interno dell'universo Marvel ma proprio in assoluto. È un fumetto nel quale mi ritrovo molto, soprattutto perché prende molto sul serio l'idea del misticismo. È incentrato sull'idea che l'universo sia un luogo profondamente misterioso. Credo fermamente che quello che ci circonda non possa essere misurato soltanto con strumenti scientifici”.

Derrickson aggiunge: “I fumetti originali erano audaci, stupefacenti, allucinogeni e fantastici, ma allo stesso tempo trattavano le tematiche mistiche in modo realistico. E io ho sempre creduto nel misticismo. Credo che l'universo sia incredibilmente strano e misterioso, dunque penso sia davvero fantastico poter esplorare il lato bizzarro del mondo in un grande blockbuster ad alto budget, immergendo il pubblico in dimensioni alternative. Non c'è nulla di meglio”.

I fan dei fumetti sanno bene che le dimensioni alternative sono molto importanti all'interno dell'universo Marvel, non soltanto per il Dottor Strange ma per molti altri personaggi. Parlando dei nuovi elementi che *Doctor Strange* introdurrà all'interno dell'Universo Cinematografico Marvel, Derrickson afferma: “È il primo film della Marvel ad affrontare le dimensioni parallele. Nella Fase 1 dell'Universo Cinematografico Marvel, *Iron Man*, *Thor*, *Captain America* e *The Avengers* sono stati film meravigliosi e all'avanguardia che avevano molte cose in comune. Credo che dopo quei film, molto saggiamente, la Marvel si sia resa conto di doversi prendere dei rischi e realizzare film inaspettati... e così è nato un film come *Guardiani della Galassia*, che

a mio parere è il miglior film del 2014. Anche *Doctor Strange* nasce dalla voglia di realizzare qualcosa di inaspettato”.

“Non è soltanto un tentativo di espandere l’universo Marvel e lanciare il personaggio del Dottor Strange. Il nostro obiettivo è allargare l’orizzonte dei blockbuster e modificare le aspettative del pubblico. È un obiettivo ambizioso, ma abbiamo comunque deciso di perseguirlo”, conclude il regista.

Per realizzare un film che si amalgamasse con il realismo dell’Universo Cinematografico Marvel, Derrickson voleva assicurarsi di prendere molto sul serio il lato scientifico delle dimensioni alternative, rispettando le varie teorie scientifiche sugli universi paralleli.

Ma ciò non sta a significare che tutta la magia presente in *Doctor Strange* abbia una base scientifica. Come spiega Derrickson: “Ho un gran rispetto per le teorie scientifiche riguardo all’esistenza delle dimensioni alternative, ma ciò non significa che tutta la magia presente in questo film abbia una base scientifica. In *Doctor Strange*, la magia è la magia. Si chiama ‘magia’ proprio perché è scientificamente inspiegabile. Il misticismo rifugge le nostre categorizzazioni e la nostra abilità di comprendere attraverso la conoscenza, che è scientifica e dimostrabile. Ai miei occhi, il misticismo non nega l’esistenza della realtà: vuole semplicemente dirci che esiste una realtà superiore che va oltre la nostra comprensione”.

Il produttore esecutivo Stephen Broussard aggiunge: “In *Thor* c’è una battuta che recita ‘I vostri avi la chiamavano magia, voi la chiamate scienza’. Sono due facce della stessa medaglia. Se avessimo utilizzato un approccio scientifico per la magia presente in *Doctor Strange*, avremmo perso il mistero. Avremmo perso il senso di meraviglia. Quindi è stato difficile trovare un giusto equilibrio: dovevamo far sì che il pubblico comprendesse il funzionamento della magia, ma allo stesso tempo dovevamo mantenere un certo grado di mistero e di ignoto. In un certo senso, il viaggio vissuto da Stephen Strange rispecchia il percorso intrapreso da tutti noi per comprendere come utilizzare la magia nell’Universo Cinematografico Marvel”.

La dicotomia tra scienza e magia con cui il dottor Stephen Strange deve fare i conti lo rende un personaggio interessante agli occhi del regista, che afferma: “Stephen Strange è sempre stato uno scettico e un materialista, in poche parole una persona molto riluttante nei confronti della magia e del misticismo. Dopo il suo incidente, è costretto ad aprire la mente per accettare l’esistenza di un piano dimensionale superiore. Amo molto le storie in cui il punto di vista del protagonista si espande. E anche nel mondo reale, ammiro chi ha il coraggio di espandere la propria mente e comprendere che il mondo è più complesso di quanto le apparenze suggeriscano... a Stephen Strange succede la stessa cosa”.

Riguardo alla struttura narrativa, Derrickson afferma: “La storia che raccontiamo nel film proviene direttamente dai fumetti. Di solito, per tratteggiare un personaggio in modo ottimale, un film deve raccontare le sue origini. È una regola che vale per qualsiasi genere di film, non soltanto per i cinefumetti. In questo senso, la storia delle origini di Stephen Strange è unica nel suo genere. Tuttavia, il film non è completamente incentrato su questo, non parla soltanto di un incidente automobilistico, di mani deformate e dell’incontro di Strange con l’Antico e la stregoneria”.

“C’è molto di più, ma sono davvero felice che le sue origini siano presenti nel film, perché racchiudono gran parte di ciò che amo dei fumetti originali. E nel film, è necessario conoscere lo Strange arrogante, ricco, scettico, materialista e pieno d’orgoglio degli inizi per poter apprezzare la sua trasformazione, che lo porterà ad assumersi delle responsabilità enormi. Tutti questi elementi contribuiscono a renderlo un personaggio straordinario”, conclude il regista.

IL CAST

Feige è molto soddisfatto del cast che i filmmakers hanno assemblato per il film. “I membri del cast di questo film hanno ottenuto più premi e candidature di ogni singolo cast con cui abbiamo lavorato”, commenta Feige. “Il fatto che tutti questi attori pluripremiati abbiano acconsentito a indossare abiti bizzarri e avventurarsi in questo mondo stravagante è un vero e proprio testamento alle abilità registiche di Scott Derrickson e alla grandezza dei fumetti originali”.

Il cast è guidato da Benedict Cumberbatch, che interpreta il dottor Stephen Strange. Strange è uno stimato ma arrogante chirurgo, finché un tragico incidente non lo priva delle sue capacità mediche e della sua carriera. Così, Strange parte alla ricerca di una cura: i suoi viaggi lo conducono dall’Antico, un enigmatico maestro che si offre di istruirlo nelle Arti Mistiche.

Commentando la scelta di Cumberbatch, Feige afferma: “Serviva un attore eccezionale. Per noi, il fatto che Benedict Cumberbatch abbia accettato di interpretare questo ruolo con un tale entusiasmo è davvero straordinario. È un attore grandioso. Sin da quando abbiamo iniziato a sviluppare questo personaggio, abbiamo fatto il suo nome. È fantastico che abbia accettato”.

Il regista Scott Derrickson aggiunge: “Ha delle qualità che lo rendono un attore diverso da qualsiasi altro. Possiede un’intelligenza rara, unita a una straordinaria capacità di comunicare una gamma vastissima di emozioni. Non capita spesso di imbattersi in un attore come lui”.

Spiegando i motivi che lo hanno spinto a interpretare questo personaggio, Cumberbatch afferma: “Credo che Stephen Strange sia un personaggio incredibilmente arrogante, brillante e praticamente straordinario. All’inizio del film è un uomo distrutto, ma alla fine della storia si trasforma in un vero e proprio supereroe. Inoltre, è una storia piena di umorismo, azione e momenti drammatici, tutti elementi che mi stimolano molto come attore. In conclusione, sono stati l’arco caratteriale del protagonista e il viaggio che intraprende nel film ad attrarmi”.

Il personaggio del Dottor Strange apparve per la prima volta sulle pagine dei fumetti Marvel negli anni ‘60: oltre a essere il riflesso di un periodo in cui la mentalità della gente comune iniziava ad allargarsi, il fumetto originale mescolava la scienza occidentale con il misticismo orientale. Per questo, da adolescente, Cumberbatch ne era affascinato. “Dopo aver terminato gli studi, trascorsi un anno sabbatico a insegnare inglese in un monastero buddhista nei pressi del Darjeeling”, racconta l’attore. “Durante quel periodo, lessi libri come *Il Tao della fisica* di Fritjof Capra e *Lo Zen e l’arte della manutenzione della motocicletta* di Robert Pirsig, oltre a diversi saggi scientifici sulla cosmologia, e studiai svariati testi buddhisti. Ogni mattina e ogni sera, avevo l’opportunità di osservare da vicino rituali antichissimi. Avevo soltanto 19 anni e fu

un'esperienza straordinaria che mi aiutò a espandere le mie vedute. Dunque, questo film mi ha attratto fin da subito”.

Parlando della personalità di Strange, Cumberbatch afferma: “È così arrogante da apparire antipatico, ma nonostante ciò è un personaggio molto affascinante. All’inizio del film, sembra quasi che non abbia un’anima. È un solitario sia all’inizio che alla fine del film. Come tutti sappiamo, essere un supereroe è un compito difficile che molto spesso conduce a una vita piena di solitudine. Non è facile avere rapporti significativi quando le tue responsabilità e i tuoi doveri hanno sempre la precedenza”.

Cumberbatch aggiunge: “Stephen Strange soffre moltissimo nel corso del film, non soltanto fisicamente ma anche psicologicamente. È facile mettersi nei suoi panni e questa è la chiave della riuscita del personaggio. Ma col tempo si rende conto di avere una missione: in quel momento, gli spettatori iniziano a identificarsi maggiormente con lui e a comprendere che la sua sofferenza ha avuto uno scopo. È un personaggio che nel corso del film diventa una persona completamente nuova. Per me si tratta dell’elemento più interessante della sua storia”.

Rachel McAdams interpreta la dottoressa Christine Palmer. La dottoressa Palmer è un esperto chirurgo traumatologo: è una collega del dottor Strange ed è anche sua amica. Il loro rapporto è messo a dura prova quando un terribile incidente priva Strange dell’uso delle mani: la dottoressa Palmer capisce che Strange deve riscoprire il proprio valore da solo.

Riguardo alla scelta di Rachel McAdams per il ruolo della dottoressa Palmer, il produttore esecutivo Stephen Broussard afferma: “Avevamo bisogno di un’attrice che fosse intensa e capace come Benedict. Il talento della dottoressa Palmer è pari a quello di Stephen Strange, ma in un altro campo. Quindi, ci serviva una persona che potesse competere con l’intelligenza e l’arroganza mostrate da Strange all’inizio del film. La dottoressa Palmer è una persona tosta che non si fa mettere i piedi in testa da Strange. Serviva un’attrice capace di riflettere queste qualità”.

Per la McAdams entrare a far parte dell’Universo Cinematografico Marvel era un’opportunità incredibile. “Adoro il modo in cui lavorano”, afferma la McAdams. “Quando lavori con la Marvel hai l’opportunità di collaborare con alcuni dei migliori attori e filmmakers al mondo. Sono dei perfezionisti e ti offrono tutto il tempo necessario per rendere la tua interpretazione fantastica e credibile. Il loro livello cinematografico è estremamente alto ed è eccitante farne parte”.

Interpretare un personaggio molto importante all’interno dei fumetti Marvel è stata un’opportunità interessante per la talentuosa attrice. Come spiega la McAdams, “Ci si sente un po’ sotto pressione, perché le aspettative degli appassionati nei confronti di un personaggio così importante sono molto alte. Per fortuna, nel film la dottoressa Palmer è un mix tra diversi personaggi femminili presenti nei fumetti, arricchiti da alcuni elementi nati dalla fantasia di Scott. In un certo senso, è quasi un personaggio nuovo”.

Spiegando il suo approccio nei confronti del personaggio, la McAdams afferma: “Per entrare nella parte ho letto diversi fumetti. In particolare, Scott Derrickson mi ha consigliato di leggere la miniserie intitolata *Il Giuramento*, che in effetti è stata molto d’aiuto. In questo film, Christine

non appartiene ancora al mondo dei supereroi. Appartiene al mondo reale, al mondo dell'ospedale e dei medici. Per me è stato interessante poter approfondire i fumetti originali e farmi un'idea della direzione che il mio personaggio potrebbe intraprendere in futuro”.

Descrivendo il rapporto tra il proprio personaggio e il Dottor Strange, la McAdams afferma: “Stephen Strange è un neurochirurgo molto famoso che lavora nello stesso ospedale di Christine. I due hanno avuto una relazione sentimentale, ma quando li incontriamo nel film la loro storia si è già conclusa. Non si tratta di una storia d'amore classica e ritengo che questa sia una scelta molto intelligente”.

Per la McAdams lavorare con il regista Scott Derrickson è stata un'esperienza molto positiva. “Scott ha costruito un meccanismo ben oliato”, afferma la McAdams. “È un gigantesco blockbuster ad alto costo, ma Scott è riuscito a trasformare il set in un luogo molto tranquillo e intimo. Il suo entusiasmo e la sua passione per il mondo di *Doctor Strange* sono davvero evidenti. Ha svolto un lavoro fantastico nel dare vita a questo progetto e mi sono sentita in ottime mani fin da subito. Sa benissimo ciò che vuole e si esprime molto chiaramente. Scott ha un carattere ottimista e costruttivo, e lavorare con lui è stato un vero piacere”.

L'attrice premio Oscar® Tilda Swinton interpreta l'Antico, una saggia ed enigmatica figura che ha salvaguardato i segreti delle Arti Mistiche per secoli.

Quando è arrivato il momento di selezionare un interprete per il personaggio dell'Antico, i filmmakers cercavano un attore che possedesse delle qualità ultraterrene, ma che allo stesso tempo riuscisse a rendere credibile un personaggio vecchio di secoli. Hanno pensato quasi immediatamente a Tilda Swinton. Secondo Scott Derrickson “serviva un interprete che potesse rivisitare il personaggio dell'Antico in modo fresco e originale per il pubblico del 2016. Abbiamo pensato quasi subito a Tilda Swinton”.

Parlando della bravura della Swinton nel ruolo dell'Antico, il produttore Kevin Feige afferma: “Tilda è l'attrice ideale per guidare il pubblico attraverso dialoghi di esposizione incentrati sul soprannaturale, sulle dimensioni alternative e sulle differenze tra la scienza studiata da Strange e la magia praticata dall'Antico. Tilda ha fatto un lavoro meraviglioso, proprio come speravamo”.

La Swinton è stata davvero felice di essere contattata dalla Marvel. “Sono lieta di essere stata invitata a far parte dell'Universo Cinematografico Marvel. È un po' come una famiglia e sono stata felice di poter lavorare con loro. Inoltre l'Antico è un personaggio davvero irresistibile. Non conoscevo il mondo di *Doctor Strange*, ma stando alla descrizione della Marvel sembrava davvero allettante. Non vedevo l'ora di vedere questo film”.

Il fatto che *Doctor Strange* sia ambientato in un mondo completamente nuovo pieno di magia e dimensioni alternative è davvero interessante per l'acclamata attrice. “Ci conduce in un nuovo mondo”, afferma la Swinton. “È un film che parla della mente e della nostra capacità di modificare la realtà attraverso i pensieri. È incentrato sull'idea di piegare la realtà senza distruggerla. La Marvel mi piace perché tende a favorire la sperimentazione cinematografica. Con i loro film, migliorano la tecnologia e la spingono oltre i limiti. Inventano continuamente

nuove tecnologie che permettono loro di realizzare cose che, fino a qualche anno fa, sarebbero state impensabili”.

Benché la natura del suo personaggio sia avvolta nel mistero, la Swinton afferma: “All’inizio della storia, Strange scopre che l’Antico ha origini celtiche e un’età indefinibile. Nessuno conosce il nome dell’Antico. Ma in realtà non interessa a nessuno: i suoi discepoli continuano a venerarlo e a seguire i suoi insegnamenti. I membri del Kamar-Taj scherzano sul fatto che nessuno sappia nulla sull’Antico. Esiste, e questa è l’unica cosa che si sa”.

Dopo un incidente automobilistico, il brillante e arrogante neurochirurgo Stephen Strange perde l’uso delle mani: quando la medicina tradizionale si dimostra incapace di guarirlo, Strange inizia a cercare delle cure alternative. Parlando dell’incontro di Strange con l’Antico e del modo in cui il loro rapporto si evolve, la Swinton afferma: “Strange sente parlare di questo leggendario guaritore che vive a Kathmandu, in un luogo chiamato Kamar-Taj. Così, spende i suoi ultimi risparmi per un biglietto e si reca in Nepal. Quando si trova faccia a faccia con l’Antico, Strange rimane spiazzato e deluso. Ma quando questo gli mostra i propri poteri, Strange decide di diventare il suo apprendista”.

Mordo è interpretato da Chiwetel Ejiofor. Mordo era un apprendista dell’Antico che ha imparato le Arti Mistiche ed è venuto a conoscenza dell’esistenza di dimensioni alternative, proprio come il dottor Strange. Nel descrivere Mordo, Feige afferma: “In questo film Mordo è il mentore di Stephen Strange e anche uno dei suoi migliori amici. È una brava persona che in passato ha affrontato un viaggio simile a quello che Strange sta vivendo e per questo motivo è lui a spiegargli come funzionano le cose. Lo presenta al maestro supremo del Kamar-Taj, noto come l’Antico”.

Parlando della scelta di Chiwetel Ejiofor per il ruolo di Mordo, Derrickson afferma: “Volevo un attore che fosse complementare a Benedict e che fosse in grado di fornire un’interpretazione altrettanto profonda. Non appena Chiwetel Ejiofor è venuto da noi per parlare del ruolo, ci siamo resi immediatamente conto che si trattava dell’attore ideale e gli abbiamo subito offerto la parte. Chiwetel è un attore straordinariamente bravo e complesso. È sempre in grado di fornire delle interpretazioni estremamente stratificate”.

Ejiofor ha apprezzato molto il proprio personaggio: “La sceneggiatura lo presenta come un personaggio molto leale, deciso e potente, con una grande energia fisica. Mordo è sempre pronto a difendere le proprie idee e i propri ideali. È davvero interessante poter rappresentare queste qualità, soprattutto nel momento in cui arriva un personaggio esterno a metterle in discussione”.

“Possiede una sorta di calma interiore, una specie di energia buddhista che lo aiuta a calmarsi e concentrarsi”, prosegue Ejiofor. “Ma è molto attento alla realtà che lo circonda, conosce molto bene se stesso ed è sempre pronto all’azione. In questo senso è un personaggio molto onesto e coinvolto, anche nei confronti delle persone che lo circondano. Ma quando le cose si fanno difficili, è pronto a combattere”.

Per Ejiofor, il “senso di meraviglia” è stato il punto di forza della realizzazione di *Doctor Strange*. “Alcune delle sequenze che abbiamo girato erano davvero intricate e complicate, ma i filmmakers sono riusciti a portarle a termine in modo ottimale”, afferma. “Molto spesso, noi attori eravamo gli ultimi ad arrivare sul set ed era sempre un’esperienza fantastica. Non mi è capitato spesso di lavorare a un film così elettrizzante. Spero che, guardando il film, gli spettatori possano sperimentare la stessa gioia che io e gli altri membri del cast abbiamo provato vedendo le straordinarie sequenze che avremmo dovuto girare”.

Benedict Wong interpreta Wong, custode della vasta biblioteca mistica del Kamar-Taj. Per Wong, camminare sul set costruito dalla Marvel è stata un’esperienza memorabile. “La mia sospensione dell’incredulità è letteralmente scomparsa. Camminavo sul set e l’attenzione ai particolari all’interno delle scenografie era semplicemente travolgente. Mi sembrava di essere in Nepal ad addestrarmi con centinaia di altri studenti. E tutti mettevano in pratica i loro *kata* (movimenti di arti marziali) in questa scenografia incredibile. Sembrava di essere in un altro mondo”.

Descrivendo il ruolo del suo personaggio nel mondo di *Doctor Strange*, Wong afferma: “Wong è uno stregone del Kamar-Taj. Si occupa di addestrare i giovani discepoli nelle arti mistiche, preparandoli ad affrontare le forze extra-dimensionali. Wong prende molto sul serio il proprio lavoro. Inoltre, ha il compito di custodire e proteggere la biblioteca mistica del Kamar-Taj. Conosce molto bene le dimensioni alternative e ha visto cose incredibili. Wong è stoico e leale, ed è sempre attento a ciò che accade attorno a lui. Credo che provenga da una dinastia di persone che hanno sempre svolto lo stesso compito”.

Mads Mikkelsen interpreta il malvagio Kaecilius. Come molti altri studenti prima di lui, Kaecilius arrivò al Kamar-Taj per scoprire i segreti del Multiverso. Convintosi che l’Antico gli stesse nascondendo delle informazioni fondamentali, Kaecilius si rivoltò contro di lui.

Spiegando i motivi che hanno portato alla scelta dell’attore danese Mads Mikkelsen per il ruolo, Broussard afferma: “Ci serviva un attore che fosse in grado di apparire solenne e inquietante e che rappresentasse un avversario credibile per Strange. Mads è meraviglioso. È un attore incredibilmente unico e carismatico, che riesce a risultare spaventoso e minaccioso con un semplice sguardo o un semplice gesto”.

Quando ha ricevuto l’offerta di partecipare a *Doctor Strange*, Mikkelsen ha accettato subito. “Scott Derrickson ha iniziato a parlarmi del film e mi ha detto che sarebbe stato pieno di magia e combattimenti volanti di Kung Fu”, afferma Mikkelsen. “Così gli ho detto ‘Va bene, fermati. Accetto!’. È il sogno di ogni quindicenne. Questo film mi ha permesso di realizzare tutti i sogni di quando ero bambino”.

Sebbene il Kung Fu sia stato un elemento decisivo, è stata soprattutto la storia ad attrarre Mikkelsen. “Il protagonista è un chirurgo geniale e un po’ arrogante”, afferma. “Ma un giorno gli accade una cosa terribile che lo costringe ad affrontare le proprie paure e le proprie convinzioni. È una storia molto umana che getta in maniera brillante le basi per la nascita di un supereroe”.

Descrivendo il proprio personaggio, Mikkelsen afferma: “Kaecilius è un personaggio che cerca la verità in un luogo diverso rispetto agli altri allievi. In un certo senso è bloccato sul lato sbagliato del fiume. È convinto che facendo a modo suo il mondo sarà un posto migliore e tutte le sue domande troveranno una risposta”.

Il talentuoso cast è arricchito da Benjamin Bratt nel ruolo di Jonathan Pangborn, Michael Stuhlbarg nei panni del dottor Nic West e Scott Adkins nel ruolo di un fedele seguace di Kaecilius.

CREARE I MONDI

Il film Marvel *Doctor Strange* è stato girato in diverse location internazionali tra cui Londra, New York, Hong Kong e Kathmandu, Nepal. Le location effettive, unite alle 21 scenografie costruite all'interno dei teatri di posa, hanno aumentato il senso di realismo del film e dei suoi personaggi.

Il regista Scott Derrickson voleva che il film apparisse ricco, cupo e luminoso al tempo stesso e a questo proposito ha lavorato a stretto contatto con lo scenografo Charles Wood per studiare l'aspetto dei fumetti Marvel, in particolare delle tavole disegnate da Steve Ditko, e selezionare delle fotografie e delle opere d'arte su cui basare lo stile visivo del film. Le pre-visualizzazioni sono state fondamentali per la produzione e per realizzarle è stato necessario quasi un anno, poiché dovevano raffigurare ambientazioni fittizie e fisicamente impossibili. Queste pre-visualizzazioni hanno fornito ai filmmakers una base su cui costruire le scene.

L'aspetto del film è stato definito accuratamente parecchi mesi prima dell'inizio delle riprese, tramite centinaia di bozzetti e illustrazioni concettuali. Il team di Wood ha diviso la storia in diverse sezioni e ogni artista ha preso in carico una sezione diversa del film per iniziare a definire le scenografie e il design. Bisognava inoltre tenere in considerazione il fatto che alcune parti del viaggio di Strange si svolgono in luoghi ideali, mentre altre sono ambientate in luoghi soprannaturali. Per dare vita alla visione di Derrickson, il reparto scenografia ha realizzato più di 800 disegni, 3000 bozzetti e 40 modellini scenografici.

La storia si muove da una realtà all'altra, fino ad arrivare a due, tre, quattro dimensioni parallele e anche di più: per questo motivo, il colore, la luce, i riflessi e in generale l'aspetto visivo del film erano indispensabili per dare vita a questi molteplici mondi. “Abbiamo cercato di introdurre un senso di luminosità all'interno di questi mondi quasi onirici”, afferma Wood. “Molte delle ambientazioni che abbiamo creato hanno un aspetto quasi fumettistico. Dato che il film è basato su un fumetto, ci siamo sforzati di dare alle scenografie un aspetto vivido e quasi pittorico, non troppo variopinto ma comunque ricco, che comunicasse l'aspetto magico dei luoghi visitati dal Dottor Strange. È un film interessante, perché quando apri una porta non sai mai cosa troverai dall'altra parte”.

Oltre a ispirarsi alle tavole disegnate da Steve Ditko, per dar vita all'aspetto del film Wood si è basato su varie fotografie dell'atmosfera terrestre, su alcuni crostacei appartenenti alla classe

dei cirripedi, sul corallo, su fonti di illuminazione particolari e su varie installazioni artistiche e sculture. Inoltre, ha visitato edifici crollati, deformati e danneggiati, metropolitane e strutture ospedaliere, ha studiato la corrente artistica del surrealismo e diverse teorie sullo spazio-tempo e ha preso in esame superfici e disegni schematici di vari tipi.

Cumberbatch è rimasto a bocca aperta di fronte agli straordinari set costruiti dagli scenografi. “Charles Wood ha superato se stesso: ogni set era più bello dell’altro”, afferma l’attore. “Le sue scenografie sono delle opere d’arte sublimi, realizzate con una straordinaria attenzione ai dettagli. Inoltre le dimensioni erano veramente enormi. Entrare in ambientazioni così straordinarie facilita il lavoro dell’attore: la meraviglia che vedrete sui nostri volti è autentica, non stavamo recitando”.

“Ogni singolo set ci ricorda che facciamo parte di un universo cinematografico gigantesco. Potrebbe sembrare un’idea spaventosa ma invece è davvero stimolante. Entrare nei personaggi è molto più semplice. Ovviamente è comunque necessario concentrarsi per recitare nel modo giusto, le scenografie aiutano soltanto fino a un certo punto. Ma sono talmente straordinarie che il nostro lavoro ci sembra più semplice. Sarà un film meraviglioso che vi lascerà a bocca aperta, anche grazie a degli effetti visivi straordinari. Queste bellissime scenografie piene di dettagli contribuiranno in larga parte al successo del film”, conclude l’attore.

Non avendo mai partecipato a un film Marvel, Ejiofor è rimasto ugualmente impressionato dai set. “Il design di questo film è straordinario”, afferma. “Non avevo mai partecipato a un film Marvel prima d’ora, dunque non saprei dire se le dimensioni e i dettagli di queste scenografie siano paragonabili a quelle degli altri film, ma certamente io sono rimasto sbalordito di fronte a questi set colossali costruiti da straordinari artigiani. Qualsiasi microscopico dettaglio del set lasciava a bocca aperta. Questo progetto è pieno di cose fantastiche, ma in particolare le scenografie sono davvero magnifiche”.

“È una specie di esperienza a 360°. Sono davvero felice di far parte di un progetto del genere, che richiede una grande sospensione dell’incredulità. Le scenografie e il lato visivo del film aiutano a compiere quel balzo: ogni membro del team creativo ha dato il massimo”, conclude Ejiofor.

SCENOGRAFIE & LOCATION PRINCIPALI

L’OSPEDALE

Le scene ambientate nell’ospedale sono state girate nei teatri di posa di Londra; nonostante ciò, durante la preparazione Scott Derrickson, Ben Davis (direttore della fotografia) e Charles Wood hanno visitato diverse sale operatorie e reparti di pronto soccorso di New York. Hanno osservato da vicino sale operatorie piene di apparecchi all’avanguardia e frenetici reparti di pronto soccorso per capire come ricreare un ambiente ospedaliero credibile.

“L'autenticità era la cosa più importante”, afferma Wood. “Quindi per prima cosa abbiamo incontrato un neurochirurgo a New York. Credevo che sarebbe stato un breve incontro di pochi minuti in cui mi avrebbe spiegato qualcosa sulla neurochirurgia, un argomento di cui non sapevo assolutamente nulla. Invece mi ha portato a vedere un'operazione dal vivo ed è stato straordinario. Non avevo mai visto nulla del genere”.

La maggior parte dell'equipaggiamento medico utilizzato nelle scenografie dell'ospedale era reale e proveniva da diverse parti del mondo, soprattutto dalla Germania, dalla Francia e dagli Stati Uniti. “Ci siamo resi conto che la professione medica è davvero internazionale”, afferma Wood. “Ed è una professione che richiede apparecchi fatti su misura. Un semplice tavolo operatorio vale decine di migliaia di sterline”.

Per le scene ambientate in ospedale, i filmmakers hanno cercato di ingaggiare come comparse delle persone che avessero una certa esperienza nel campo della medicina per aumentare il senso di realismo. Una volta scelte, le varie comparse hanno interpretato ruoli corrispondenti alla loro professione. Per le scene ambientate nel pronto soccorso, sono stati ingaggiati veri e propri infermieri e paramedici. La maggior parte di queste comparse non aveva mai lavorato in un film, dunque era importante che sul set fossero presenti anche delle comparse professioniste per istruire a dovere i membri più inesperti.

Per studiare il proprio ruolo, Benedict Cumberbatch ha trascorso del tempo con svariati neurochirurghi, tra cui il dr. William Harkness, consulente medico del film. Harkness ha aiutato Cumberbatch e Rachel McAdams a comprendere meglio i vari dettagli della professione medica, la ricerca dietro a questo lavoro e lo stress con cui i chirurghi devono fare i conti tutti i giorni.

Cumberbatch non aveva mai interpretato un neurochirurgo prima di questo film. L'attore descrive così la sua esperienza: “È stato straordinario poter esplorare questi ambienti. La scenografia della sala operatoria era estremamente accurata e dettagliata, molto spaziosa e illuminata in modo fantastico. Ma era comunque allestita come una sala operatoria vera e propria, con l'aggiunta di una troupe cinematografica del XXI secolo piena di persone senza guanti sterili. Tra una ripresa e l'altra il nostro consulente tecnico, il dr. Harkness, ci faceva svolgere delle esercitazioni. Sul set c'era anche un'infermiera davvero brava. La maggior parte delle comparse aveva lavorato nel campo della medicina e della chirurgia, dunque il set era pieno di esperti”.

Rachel McAdams aggiunge: “Con noi c'erano moltissimi esperti di medicina e Benedict li riempiva di domande. Svolgevamo le nostre operazioni su alcuni pupazzi, quindi non avevamo a che fare con cuori e cervelli veri. Per questo motivo volevamo conoscere alla perfezione ogni microscopica arteria e ogni singola valvola”.

L'APPARTAMENTO DI STRANGE A NEW YORK

L'appartamento newyorkese di Stephen Strange è stato costruito nei Longcross Studios di Londra. L'ambientazione è stata concepita dagli scenografi come un antico deposito, situato nel centro di New York, che è stato rimodernato. Le colonne in ghisa presenti nell'appartamento

testimoniano la sua antichità. L'arredamento è semplice ma costoso, pieno di vetro e profili morbidi. La porta d'ingresso è basata sulla porta di un magazzino realmente esistente. Se esistesse nella sua interezza, la grandezza dell'appartamento sarebbe di 30 metri per 20, una dimensione significativa per un appartamento di New York.

Basato su un attico dei primi del '900, l'appartamento di Strange riflette non soltanto la ricchezza e l'importanza del suo proprietario, ma anche la sua personalità. Come spiega Wood: "Volevamo che nella stanza ci fossero molti riflessi della città, per evidenziare la solitudine di Strange, che trascorre parecchio tempo a pensare e rimuginare. Per questo motivo la stanza è piena di superfici smaltate. Il pavimento doveva riflettersi sul soffitto e la città doveva riflettersi sulle finestre. È stato un vero e proprio incubo per il direttore della fotografia Ben Davis, che però essendo un genio se l'è cavata perfettamente. Per il resto, l'appartamento è uno spazio molto semplice ed essenziale".

Per l'appartamento è stata riciclata la pavimentazione del set della fattoria vista in *Avengers: Age of Ultron*, mentre il vetro proviene dall'Avengers Tower. In seguito, l'appartamento è stato trasformato in due set ospedalieri diversi, dunque il suo design riflette quest'esigenza.

KATHMANDU e il KAMAR-TAJ

Le riprese hanno avuto inizio a novembre del 2015 con alcune scene in esterni girate a Kathmandu, in Nepal, con il personaggio di Stephen Strange. Il santuario del Kamar-Taj, in cui i discepoli si allenano, è stato invece costruito nei teatri di posa di Londra.

Secondo Scott Derrickson, girare in una location reale porta con sé diversi benefici. Il regista afferma: "Faccio questo lavoro da un po' di tempo e ogni volta che arrivo in una location scopro cose che questa dà vita a nuove idee. In questo caso, la scoperta più sorprendente è avvenuta a Kathmandu, in Nepal. Ho visitato tutto il mondo, ma non ho mai visto un posto come Kathmandu. È una città quasi completamente priva di influenze occidentali. È una grande e bellissima città profondamente mistica e religiosa, molto tranquilla e variopinta. Dal punto di vista visivo, è una città unica nel suo genere".

La prima scena delle riprese principali è stata girata nei pressi del Tempio di Pashupatinath, un famoso tempio induista di Kathmandu situato lungo il corso del fiume Bagmati. C'erano 300 comparse, composte da abitanti della città e turisti, oltre a diversi cani e mucche. Le riprese hanno attirato un gran numero di curiosi e diverse famiglie di scimmie selvatiche, che si muovono liberamente per il Nepal.

Secondo Cumberbatch, le riprese in Nepal sono state molto importanti per il film. "Kathmandu è stata fondamentale per questo film, anche grazie alla sua atmosfera esotica. È stato davvero magico dare inizio alle riprese in un luogo del genere. È importante che un film come questo, profondamente incentrato sul misticismo e sulle dimensioni parallele, sia ambientato in un luogo dotato di una profonda atmosfera spirituale, indipendentemente dall'Universo Cinematografico Marvel".

Le riprese in Nepal hanno aiutato Chiwetel Ejiofor a comprendere il suo personaggio. “All’inizio delle riprese abbiamo trascorso qualche giorno in Nepal”, racconta l’attore. “È stato fantastico poter vivere in prima persona un posto così particolare e assaporare la spiritualità di un luogo del genere mi ha aiutato a dare vita al mio personaggio, Mordo. Non ero mai stato in Nepal. È un luogo unico nel suo genere, pieno di rapporti umani sinceri. Questo mi ha aiutato a comprendere l’essenza del mio personaggio e il suo stato d’animo all’inizio del film”.

Il quarto giorno di riprese una grande folla di persone, composta principalmente da ammiratori di Benedict Cumberbatch, si è radunata nella Piazza Centrale di Patan Durbar, dove si sarebbero svolte le riprese giornaliere. La Piazza Centrale di Patan Durbar è patrimonio mondiale Unesco, ma purtroppo è stata gravemente danneggiata durante il terremoto del 2015. Durante le riprese la Piazza era piena di appassionati che invocavano a gran voce il nome dell’attore e così Cumberbatch si è affacciato a una finestra che dava sulla piazza per salutarli. La folla è letteralmente impazzita.

Ma per Cumberbatch, le riprese a Kathmandu sono state anche un’esperienza molto personale. “È stato davvero fantastico trovarsi a Kathmandu con un’intera troupe cinematografica. È stata un’esperienza piena di sorprese”, racconta l’attore. “È stato un vero privilegio lavorare in quei posti meravigliosi. Dopo una giornata di riprese mi rilassavo guardando il sole che tramontava sullo Stupa di Boudhanath. È stato davvero perfetto e per me rappresenta il punto più alto di questa esperienza. Questo lungo viaggio non poteva iniziare in modo migliore”.

Le riprese si sono poi spostate a Londra, dove la produzione ha costruito una strada di Kathmandu, basata su una vera strada della città che conduceva all’ingresso del Kamar-Taj. Per aumentare la sensazione di autenticità, gli scenografi hanno utilizzato prodotti alimentari autentici come frutta, verdura e carne, e hanno riempito il set di cani e piccioni. “Sono riusciti a ricreare Kathmandu in modo straordinario” racconta con entusiasmo Cumberbatch. “Hanno ricreato una vera e propria strada della città e il set era pieno di comparse nepalesi i cui parenti vivevano in quella stessa strada. Erano assolutamente sconvolte all’idea che, entrando in un determinato negozio, avrebbero potuto incontrare il proprio cugino. Gli scenografi hanno addirittura sparso dell’incenso per tutto il set. Certo, l’odore non era altrettanto intenso rispetto alla vera Kathmandu... ma, unito a tutti i vari dettagli, era sufficiente per calarci nuovamente nell’atmosfera della città. Ci sembrava di essere tornati a Kathmandu in un batter d’occhi. È stato straordinario”.

Le riprese effettuate a Kathmandu, in cui Benedict Cumberbatch percorre una via della città e gira l’angolo, dovevano amalgamarsi perfettamente con l’arrivo dell’attore al Kamar-Taj, che invece è stato costruito nei teatri di posa di Longcross. “Le riprese effettuate a Kathmandu mostrano Benedict che visita alcuni templi e cammina per le vie della città, finché non gira l’angolo... dopodiché, siamo nel set costruito a Londra”, spiega Wood. “È stato complesso, soprattutto perché Kathmandu è una città bellissima e antichissima. È vecchia di millenni. Ricreare un luogo così antico e dettagliato, replicando la forma delle strade, l’inclinazione degli edifici, i mattoni e le mattonelle antiche, è stata una vera sfida. Ero terrorizzato perché se non ci fossimo riusciti in modo credibile il film non avrebbe funzionato. Ma per fortuna, tutti i membri del reparto scenografia hanno fatto un lavoro straordinario”.

Ma il lavoro di Wood e del suo team non era ancora terminato: bisognava ancora costruire gli interni del Kamar-Taj, la dimora dell'Antico e dei suoi discepoli. Wood aveva a disposizione un esercito di scultori e artigiani, che hanno creato bellissime colonne e decorazioni, ma anche porte e finestre che comunicano l'atmosfera esotica dell'antico santuario.

L'obiettivo di Wood era far sì che il pubblico credesse all'esistenza dell'Antico. "Dovevamo convincere gli spettatori che questo luogo fosse davvero spirituale e magico, e soprattutto che si trovasse in cima a un edificio realmente esistente di Kathmandu", conclude Wood.

IL SANCTUM SANCTORUM

I fan saranno felici di sapere che il Dottor Strange abiterà nel suo iconico Sanctum Sanctorum anche nell'Universo Cinematografico Marvel. Oltre a essere la dimora di un Signore delle Arti Mistiche, il Sanctum Sanctorum è la roccaforte che difende l'Occidente dalle forze oscure. L'Oculus (la finestra circolare) presente nella Camera delle Reliquie è il simbolo del Sanctum Sanctorum. L'Occhio di Agamotto è basato sullo stesso design.

"Ogni eroe che si rispetti possiede una base operativa", afferma Feige. "Thor vive tradizionalmente ad Asgard, Tony Stark ha la sua villa di Malibu e la Stark Tower, che ora è diventata l'Avengers Tower. Anche il Dottor Strange possiede varie basi operative: all'inizio del film la sua base operativa è l'ospedale in cui lavora, mentre nel secondo atto è il tempio di Kamar-Taj situato a Kathmandu. In questo luogo, accadrà una cosa che spingerà Strange a tornare nella sua città natale, New York. Nel Greenwich Village, in Bleecker Street, c'è un palazzo chiamato Sanctum Sanctorum: rispetto ai fumetti originali, l'indirizzo di questo luogo è rimasto invariato".

Nei fumetti originali della Marvel, Stephen Strange è newyorkese, dunque New York è molto importante all'interno della mitologia del Dottor Strange. Per i filmmakers, era importante mantenersi fedeli all'ambientazione di Bleecker Street per creare una New York che omaggiasse le origini fumettistiche del Dottor Strange, dunque gli esterni del Sanctum Sanctorum sono stati girati nel Greenwich Village. "Era necessario girare alcune scene a New York per poter restituire in maniera accurata l'atmosfera della città", afferma Broussard, "ma ormai Bleecker Street è una strada molto commerciale, piena di negozi di lusso, ed è molto diversa rispetto agli anni '60. Così con la CG abbiamo inserito il Sanctum Sanctorum in un'altra strada, che rispecchiava maggiormente l'atmosfera dei fumetti ideati da Stan Lee. Il nostro Sanctum Sanctorum sembra appartenere alla New York del passato".

Costruire il Sanctum Sanctorum all'interno dei Longcross Studios è stata una sfida per lo scenografo e i suoi collaboratori. Wood spiega: "Non volevamo limitarci a creare un semplice ambiente vittoriano, anche se l'edificio dovrebbe appartenere a quel periodo, ossia al tardo XIX secolo. Volevamo qualcosa di più particolare. A questo proposito abbiamo studiato l'art déco, il Bauhaus, l'architettura neoclassica e lo stile Regency e abbiamo cercato di mescolare tutti questi stili. Volevamo che la casa possedesse uno stile non definibile... non si capisce con esattezza a quale periodo risalga".

Le dimensioni dell'abitazione rappresentavano un'altra sfida. "Volevo che le dimensioni della porta frontale lasciassero Benedict a bocca aperta... e così è stato", afferma Wood. "Era esattamente la reazione che speravo di ottenere. Il Sanctum Sanctorum è il nostro Valhalla. È un 'personaggio' importante all'interno del nostro film".

Secondo Wood, il Sanctum Sanctorum ha una personalità tutta sua. "È mostruosamente lungo. Sembra infinito. Si comporta in modo strano e nessuno vorrebbe rimanere chiuso in una delle sue stanze. È molto buio, ma la sua oscurità non è immotivata. È pieno di ombre e di mistero, ma non è un luogo inquietante. La sua gamma cromatica rispecchia queste caratteristiche. È dominata dall'indaco e dal blu scuro. Strange è vestito di blu in gran parte delle scene, quindi abbiamo cercato di giocare su questo elemento aggiungendo sfumature di vermiglio e carminio".

Ci sono voluti 10 mesi per finalizzare il design e i dettagli dell'ingresso del Sanctum Sanctorum, utilizzando il talento di cinque artisti. Le sei colonne dell'ingresso, alte nove metri, sembrano fatte di legno ma in realtà sono di gesso. Il mandala inciso sul pavimento, in fondo alle scale, misurava nove metri di diametro ed è stato realizzato utilizzando pannelli di fibra a media densità. In seguito è stato rifinito con dei dettagli in metallo per somigliare al legno e al marmo.

Nel Sanctum Sanctorum ci sono inoltre due stanze molto importanti: la Sala dei Portali e la Camera delle Reliquie. La Sala dei Portali è una stanza circolare con tre portali che conducono in tre luoghi diversi della Terra. La Camera delle Reliquie è invece un luogo buio simile a un museo, pieno di reliquie custodite in varie teche di vetro. Le teche di vetro sono realizzate dal reparto di oggettistica.

L'iconica finestra in vetro curvo chiamata Oculus ha richiesto numerosi design diversi prima di arrivare a quello definitivo. Ci sono voluti quasi quattro mesi per sviluppare, costruire e montare la finestra, che è stata prima scolpita in creta e poi rivestita in fibra di vetro e bronzo. Una volta completata, la finestra misurava quattro metri di diametro. La fantastica veduta di Greenwich Village visibile dalla finestra è in realtà un fondale dipinto a mano, che ha richiesto tre settimane di lavoro.

HONG KONG

Prima di iniziare a ricreare il set della strada di Hong Kong nei teatri di posa di Londra, i filmmakers hanno visitato la città di Hong Kong per effettuare delle ricerche e girare delle riprese aeree. Lo scenografo Jordan Crockett ha scattato centinaia di fotografie di riferimento e ha preso in esame l'arredamento di vari negozi della città.

Una volta tornati nel Regno Unito, i filmmakers hanno esaminato il teatro di posa di Longcross e hanno iniziato a tracciare una mappa stradale completa di segnaletica orizzontale, svincoli, segnali stradali e negozi. "Abbiamo trascorso parecchio tempo a studiare il modo in cui gli abitanti di Hong Kong fanno affari", afferma Wood. "E anche a osservare da vicino le automobili, le cassette della posta, i semafori e i dettagli più microscopici, come per esempio gli adesivi attaccati sui corrimani delle scale. Tutti questi elementi sono presenti nel film".

Una volta terminato, il set era lungo 173 metri e aveva una grandezza complessiva di 475 metri. È in assoluto il set più grande del film. Il set comprendeva 35 negozi basati su alcuni locali autentici di Hong Kong, tra cui diversi ristoranti, svariati stand gastronomici, e decine di negozi specializzati (lavanderie, meccanici, orologiai, macellerie, erboristerie, alimentari, copisterie, ecc.). Inoltre, c'erano più di 80 insegne al neon. La produzione ha addirittura costruito un tetto per proteggere il set dalla pioggia.

La scena d'azione ambientata nella strada di Hong Kong doveva mostrare vari stadi di distruzione: le riprese hanno avuto inizio con un set completamente integro che poi è stato gradualmente distrutto dagli scenografi. Si tratta di un processo opposto a quello che vedrete nel film, in cui la scena mostrerà una città distrutta che viene lentamente ricostruita. Per riuscirci, ogni cosa doveva essere "invecchiata", dai segnali stradali ai veicoli.

I COSTUMI

La costume designer del film Alexandra Byrne è ormai una collaboratrice abituale dei Marvel Studios. "È il mio quinto film con la Marvel: ormai sono quasi una veterana", afferma la Byrne. "Il primo film Marvel a cui ho lavorato è stato *Thor*. Fu un'esperienza piuttosto estrema, dato che si trattava del mio primo film supereroistico e del mio primo viaggio a Los Angeles. Inoltre, prima di quel momento non avevo mai letto un fumetto in vita mia. Ma da allora ho imparato molte cose, ovviamente".

Per la Byrne era fondamentale che i costumi rispettassero i personaggi dei fumetti. Il processo si è sviluppato in modo naturale, tramite bozzetti e discussioni. I costumi sono stati creati in modo istintivo. "Ho cercato di leggere il maggior numero possibile di fumetti di *Doctor Strange*, dato che negli anni il personaggio è passato attraverso la visione di diversi artisti", afferma la Byrne. "A seconda del fumetto che ha letto, ogni lettore vede Strange in modo diverso. Adoro il lavoro di Steve Ditko. Ho cercato di studiare diversi autori per capire che aspetto avrebbe dovuto avere il personaggio".

Le ricerche della Byrne non si sono limitate ai fumetti: la costumista ha studiato anche il misticismo antico e la moda. Ha poi creato delle *moodboard* (collage che uniscono svariate immagini e fotografie) e ha cercato di dare a ogni personaggio uno stile unico. Attraverso piccoli dettagli semplici ed essenziali, i costumi dovevano comunicare il carattere dei vari personaggi. Per ideare i costumi, la Byrne e il suo team hanno inoltre preso in considerazione il modo di camminare, la postura, lo stile di combattimento e le caratteristiche dei vari personaggi. Nel corso del film, i costumi aiutano a raccontare la storia.

Per cominciare, la Byrne ha iniziato a definire i costumi degli allievi e dei maestri del Kamar-Taj. Il Kamar-Taj è un'antichissima scuola per le arti mistiche, in cui si insegnano diverse discipline, dunque doveva esserci una specie di gerarchia. La Byrne si è basata su questa idea per creare i vari costumi. Nel corso del film, gli abiti indossati dai membri del Kamar-Taj indicano il loro grado. Ci sono uniformi diverse per ogni grado: Novizio (uniforme grigia), Apprendista (uniforme rossa), Discepolo (uniforme blu) e infine Maestro (la scelta del colore è libera). I costumi dei Discepoli hanno dei motivi basati su antiche rune.

All'inizio del film Stephen Strange è un novizio, dunque indossa una semplice uniforme grigia. Man mano che il suo addestramento continua, Strange indossa uniformi di colore diverso, arrivando fino al colore blu, che diventerà il colore dominante del costume finale ispirato ai fumetti classici.

I costumi in questione sono appositamente monocromatici per non distrarre il pubblico. Le tonalità presentano vari dettagli: per esempio il costume da supereroe di Strange ha diverse sfumature di blu. La Byrne afferma: "Al Kamar-Taj si inizia come novizi, poi si diventa apprendisti e infine discepoli. Così abbiamo deciso di basare i costumi dei discepoli su alcune rune sviluppate da noi, che abbiamo ricamato sui loro abiti. Ho deciso fin da subito di realizzare costumi monocromatici, pur utilizzando diverse sfumature. I ricami hanno varie sfumature di blu: man mano che ci avviciniamo scopriamo di più sul personaggio".

Era importante che i costumi del Kamar-Taj fossero credibili. Dovevano apparire sporchi e rovinati e avere dei rammendi evidenti: i personaggi li indossano durante l'allenamento, dunque si strappano spesso. Inoltre, i costumi dovevano essere molto comodi, dato che il cast principale e i personaggi di contorno dovevano praticare le arti marziali e dovevano quindi avere una grande mobilità. Non si tratta di costumi da supereroe fatti di lycra, ma di abiti stratificati che richiedevano un lavoro complesso. Inoltre, ogni attore indossava un abito personalizzato. Servivano anche più di 20 costumi per le controfigure, che dovevano permettere lo svolgimento di acrobazie molto complesse.

La celebre Cappa della Levitazione indossata da Strange ha rappresentato una grande sfida per la Byrne e il suo team. Nella mitologia di Doctor Strange, la Cappa della Levitazione fu creata nel XII secolo dal tessitore Enitharmon. È un mantello rosso unico nel suo genere che permette a chi lo indossa di volare e levitare. Il mantello può decidere di agire di sua volontà, ma può essere anche comandato dalla persona che lo indossa.

"Il mantello è una grande sfida, perché deve fare molte cose diverse", afferma la Byrne. "Deve essere originale. Deve muoversi e comportarsi in un modo ben preciso. Deve apparire straordinario e misterioso. I disegni sono utili solo fino a un certo punto: la chiave è realizzare dei prototipi. Il tessuto deve avere un peso ben preciso e deve muoversi e piegarsi in modo particolare. Abbiamo realizzato decine e decine di prototipi. È stato un processo lungo e difficile, ma ce l'abbiamo fatta".

Rispetto agli altri costumi il mantello è stato molto più difficile da realizzare e ha richiesto molto più tempo, a causa dell'intricato design dei ricami e delle pieghe. Sono state realizzate varie versioni del mantello a seconda delle esigenze delle scene. La cosiddetta "versione eroica" è stata adoperata per le scene di dialogo e per le scene in cui il protagonista cammina. Per le scene d'azione è stata invece utilizzata un'altra versione. Inoltre, sono stati realizzati mantelli di varie lunghezze, varie forme e vari pesi, con vari colletti diversi. C'è poi una versione sportiva, realizzata con un tessuto diverso e ideata per facilitare i movimenti, e una versione più corta, ideata per le scene di combattimento e di corsa. Infine, c'è una versione dotata soltanto del

colletto: in questo caso, il resto del mantello è stato creato con gli effetti visivi. In totale, sono state realizzate 18 versioni diverse della Cappa della Levitazione.

La silhouette della Cappa della Levitazione è molto importante nel mondo dei fumetti Marvel. Il mantello progettato da Alexandra Byrne ha una silhouette simmetrica con un design asimmetrico. “La silhouette è molto importante per le scene ambientate nei vari mondi psichedelici”, afferma la Byrne. “I mondi paralleli sono pieni di colori accesi. Sono talmente accesi che, in confronto a essi, Strange sembrerà una figura senza colore, almeno finché gli occhi del pubblico non si abitueranno”.

Il mantello era molto pesante: insieme all’Occhio di Agamotto era l’ultimo indumento che Benedict Cumberbatch indossava prima di recarsi sul set. Il mantello era fissato sul costume grazie a due viti, nascoste sotto due alette di ottone. Oltre a impedire al mantello di scivolare, le viti servivano a evitare che il peso del mantello strangolasse l’attore.

Parlando del look generale del Dottor Strange: Derrickson afferma: “Nei propri adattamenti cinematografici la Marvel cerca sempre di rispettare al massimo la mitologia, soprattutto quando si tratta dell’aspetto e dei costumi dei personaggi. I costumisti hanno esplorato vari look ideati da fumettisti diversi in periodi storici diversi. Nel corso degli anni, Strange ha indossato abiti completamente blu e abiti più classici, composti da un mantello rosso e un costume blu scuro. A seconda del periodo storico gli artisti hanno esplorato diverse soluzioni, dunque c’era una vasta gamma di possibilità tra cui scegliere. Ma dovevamo anche basarci sulla fisicità dell’attore, non potevamo non prenderla in considerazione. Il costume è stato ideato per adattarsi a Benedict, sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista visivo”

Nei fumetti il Dottor Strange indossa un costume unico nel suo genere con un colletto molto alto e un mantello rosso, ispirato alle antiche tuniche indossate dai membri della società di cui entra a far parte. Commentando questo look, Feige afferma: “Il nostro straordinario team di sviluppo visivo ha utilizzato tutti questi elementi come base per il costume del Dottor Strange. Doveva essere un abito iconico. Inoltre, doveva essere molto diverso dai costumi degli altri Avengers, dato che è altamente probabile che un giorno il Dottor Strange apparirà sul grande schermo accanto a personaggi come Tony Stark e Thor. Di conseguenza, volevamo che il suo costume si amalgamasse con quelli degli altri membri del team, ma che al tempo stesso apparisse completamente diverso e unico”.

Il look complessivo del Doctor Strange è stato delineato in modo meticoloso, dato che l’aspetto del personaggio cambia nel corso del suo difficile viaggio. “Abbiamo cercato di avvicinarci il più possibile all’aspetto originale del personaggio. Volevamo un costume che apparisse dinamico in tutte le numerose scene d’azione”, spiega Cumberbatch. “Il suo aspetto doveva raccontare una storia e mostrare il suo progressivo miglioramento durante l’allenamento al Kamar-Taj. I suoi costumi e il suo look raccontano il suo percorso da Apprendista a Maestro”.

All’inizio della storia Strange è uomo ben curato ed elegante, anche se non bada troppo alle apparenze. Ma dopo l’incidente che distrugge le sue mani, Strange inizia a trascurarsi. Come spiega Cumberbatch, “Non pensa più al proprio aspetto. Diventa ossessionato dal trovare una cura per le sue mani e trascura completamente tutto il resto. I vestiti contribuiscono a

raccontare il suo cedimento, insieme alla barba poco curata e ai capelli lunghi. Inizia a vendere tutti i propri averi, dunque i vestiti che gli rimangono sono tutti rovinati”.

“Dato che le mani gli tremano, i suoi abiti sono molto semplici e hanno pochi bottoni. Non sono affatto eleganti e si rovinano velocemente. Sono sporchi e logori intorno ai bordi. I dettagli sono fondamentali per aiutare un attore a costruire il proprio personaggio. Alexandra Byrne e il suo team hanno fatto un lavoro fantastico”, conclude Cumberbatch.

La Byrne ha lavorato a stretto contatto con Jeremy Woodhead (hair e makeup designer) per rifinire ulteriormente il look di Strange. Per i primi piani bisognava tenere in considerazione il colore degli occhi e dei capelli, la lunghezza dei capelli, i colletti degli abiti ecc. “Nei fumetti, il Dottor Strange ha delle caratteristiche inconfondibili, come i capelli grigi attorno alle tempie, il pizzetto brizzolato e i capelli corvini, tutte caratteristiche che Benedict non ha”, afferma Woodhead. “Abbiamo sperimentato varie barbe di diversi colori. Nei fumetti la sua barba è molto scura, come i capelli. Ma dopo averlo provato ci siamo accorti che questo look non era adatto a Benedict. Così abbiamo schiarito la barba e abbiamo aggiunto qualche pelo grigio, dopodiché abbiamo sperimentato diverse parrucche e diversi look per trovare l’aspetto definitivo del Dottor Strange. Alla fine non abbiamo utilizzato una parrucca ma i veri capelli di Benedict, con alcune piccole extension”.

Il difficile compito di creare le mani distrutte di Strange è ricaduto su Woodhead e il suo team. Woodhead spiega: “Si è trattato di un processo diviso in cinque fasi diverse, E per ogni fase abbiamo utilizzato dei calchi differenti. Per le scene dell’operazione, in cui i chirurghi incidono la pelle delle mani con i loro utensili, abbiamo dovuto realizzare delle mani prostetiche modellate su quelle di Benedict. Anche le cicatrici dovevano essere mappate, così abbiamo lavorato a stretto contatto con gli scenografi e il reparto di oggettistica per assicurarci di non sbagliare nulla. Abbiamo chiesto la consulenza di un chirurgo per sapere che tipo di tagli sarebbero stati effettuati durante un’operazione del genere e che aspetto avrebbero avuto le cicatrici”.

Per il look dell’Antico, il personaggio interpretato da Tilda Swinton, la Byrne voleva utilizzare uno stile molto particolare che fosse fedele allo spirito del personaggio. Secondo la costumista, il personaggio doveva avere uno stile essenziale e austero. Descrivendo il suo approccio, la Byrne afferma: “La chiave era inserire delle contraddizioni e delle sfumature molto leggere nel costume. Così abbiamo lavorato a stretto contatto con i filmmakers per sviluppare la camminata, la postura e lo stile di combattimento del personaggio, e con Jeremy Woodhead [hair e makeup designer] dato che l’aspetto fisico del personaggio era altrettanto importante per trovare il giusto costume”.

Parlando dell’aspetto dell’Antico, la Swinton afferma: “Per l’Antico, eravamo alla ricerca di un look molto fluido, indefinito, puro e senza tempo, né vecchio né giovane. E così abbiamo scelto un aspetto molto grezzo e disadorno, moderno ma arcaico al tempo stesso: in poche parole, eterno. Il cranio dell’Antico è segnato da profonde cicatrici che indicano la sua lunghissima vita. È un guerriero ed è sopravvissuto a moltissime battaglie. La durezza di questo dettaglio aggiunge un tocco serio e oscuro alla sua apparenza eterea. Anche se sa preparare una deliziosa tazza di tè, l’Antico è davvero tosto”.

Proseguendo, aggiunge: “Il Dottor Strange vive nel mondo degli umani e anche i membri del Kamar-Taj vivono nel mondo contemporaneo. Ma allo stesso tempo i nostri costumi sono eterni e si ispirano a varie epoche e parti del mondo: per esempio, i tessuti di lino intrecciati presenti sui nostri corsetti ricordano le bende delle mummie egizie e gli abiti stratificati che indossiamo spaziano tra vari secoli e continenti diversi. Per il costume dell’Antico ci siamo ispirati alle tonache buddhiste, soprattutto per quanto riguarda il colore, anche se l’influenza più sostanziale arriva dal lavoro dello stilista contemporaneo Haider Ackermann, che ha ispirato la silhouette fluida dell’abito e la scelta di utilizzare il cuoio. Il look dell’Antico è una fantastica miscela di influenze, capace di evocare epoche storiche diverse e di apparire fresco e moderno al tempo stesso”.

Dopo aver testato diverse parrucche, Woodhead e i filmmakers hanno deciso che l’Antico sarebbe dovuto essere calvo, e così i truccatori hanno realizzato un cranio protesico pieno di cicatrici, che testimoniano i suoi 500 anni di battaglie e combattimenti. Era necessaria circa un’ora e mezzo per posizionare e incollare il cranio protesico sulla testa della Swinton, nascondendo sotto di esso i capelli dell’attrice.

Per il costume di Mordo, interpretato da Chiwetel Ejiofor, la Byrne voleva un abito che rispecchiasse il suo rango di Maestro del Kamar-Taj. La costumista afferma: “Il personaggio in questione è uno dei Maestri del Kamar-Taj, dunque il costume doveva rispecchiare il suo rango. Quando lo incontriamo è già un Maestro. L’abito doveva raccontare le sue origini”.

Descrivendo il look di Mordo, Ejiofor afferma: “I costumi hanno un aspetto antico e spirituale. Il costume di Mordo somiglia a una tunica, ma è anche molto pratico. Il tessuto del suo abito è ideale per il combattimento e rispecchia in pieno il carattere del personaggio: è un uomo pacifico, ma è sempre pronto a combattere”.

STUNTE COREOGRAFIE

L’incidente automobilistico in cui le mani di Strange vengono danneggiate in modo irreparabile è stato una delle sequenze d’azione più complesse del film. La scena dell’incidente vede la presenza dell’automobile di Stephen Strange, una bellissima Lamborghini capace di raggiungere una velocità di 350 km all’ora. La Lamborghini ha fornito alla produzione sei automobili per le riprese in Gran Bretagna e due per le riprese a New York. Per assicurarsi che fossero identiche tra loro, tutte le automobili sono state dipinte e avvolte in un involucro di vinile. Ogni veicolo è stato modificato e messo in sicurezza sia per l’attore che per lo *stunt driver*. C’erano automobili assolutamente immacolate da utilizzare per le riprese ‘normali’ e macchine riservate per gli *stunt* e per le inquadrature con effetti speciali.

La scena inizia con Strange che esce da un garage sotterraneo con la sua Lamborghini per andare a un ricevimento. Le scene in cui la macchina esce dal garage, percorre la Westside Highway e attraversa le Palisades sono state girate a New York, con l’ausilio di alcune riprese aeree. Ma la scena in cui la macchina sbanda e si schianta su un guardrail è stata girata in Inghilterra. Per la sequenza dello schianto, è stata utilizzata la Lamborghini riservata per le

scene con effetti speciali: la macchina, guidata da alcuni stuntman, è stata mandata a sbattere per due volte contro il guard rail con l'aiuto di cavi e pulegge. Al volante dell'auto c'era il pilota Ben Collins, ossia il celebre Stig della serie televisiva *Top Gear*.

Grazie alle magie della post-produzione, nel film la macchina vola fuori strada, attraversa una foresta e finisce in acqua. La scena in cui la macchina è immersa nell'acqua è stata girata senza l'ausilio di effetti visivi ed è stata piuttosto complessa da realizzare, dato che per ragioni di sicurezza doveva essere portata a termine in un numero limitato di ciak. La parte finale della scena, in cui Strange è sott'acqua all'interno della macchina, è stata girata ai Longcross Studios in una vasca in cui Cumberbatch è stato immerso insieme a una sezione della Lamborghini.

Le riprese della scena dell'incidente sono state piuttosto emozionanti per Cumberbatch, che racconta: "Erano le quattro del mattino ed ero immerso a testa in giù in una vasca, legato a una Lamborghini tagliata a metà che si riempiva gradualmente d'acqua. Nel frattempo, dovevo fingere di essere privo di sensi mentre la macchina da presa mi riprendeva. È stata un'esperienza surreale".

Il ballerino e campione di arti marziali Julian Daniels, cintura nera di karate-do, è salito a bordo del progetto per insegnare agli attori gesti e mosse che rispecchiassero gli elementi magici della storia. Daniels è un famoso insegnante di *tutting*, un sottogenere molto preciso del *popping*, ossia una *street dance* nata in California alla fine degli anni '60. Il *tutting* utilizza braccia e mani per creare forme geometriche come angoli e quadrati. Una variante di questa danza è il *finger tutting*, in cui vengono usate soltanto le dita.

Il procedimento si svolgeva così: il dipartimento degli effetti visivi forniva a Daniels dei disegni che mostravano cosa avveniva in una determinata scena e l'immagine che il movimento delle mani avrebbe dovuto generare. Dopodiché, Daniels lavorava sui movimenti necessari a tracciare l'immagine. Daniels spiega: "Per esempio, mi hanno mandato un disegno che mostrava Tilda seduta a gambe incrociate sul pavimento, con un grande mandala circolare di fronte a lei. Ho stampato il disegno del mandala, mi sono seduto a gambe incrociate davanti a esso e ho cercato di ricrearne la forma con i movimenti delle mani".

Per la scena in questione, Tilda Swinton ha lavorato stretto contatto con Daniels per delineare i movimenti delle mani. "Stavamo provando il mandala davanti allo specchio, ma non funzionava", afferma Daniels. "Così, Tilda ha pensato di replicare i movimenti che Strange svolge all'inizio del film durante un'operazione. Abbiamo guardato attentamente quella scena, concentrando il nostro sguardo sulle mani di Strange. Partendo da lì, ho creato una nuova coreografia per il mandala, che ha soddisfatto entrambi. Tilda ha partecipato attivamente alla creazione di quella coreografia".

Oltre a sviluppare le coreografie gestuali utilizzate dai membri del cast per creare i mandala di luce, Daniels ha coreografato anche la danza marziale sincronizzata eseguita dagli studenti del Kamar-Taj sul tetto del tempio. Lavorando insieme al *fight coordinator* Jonathan Eusebio, il team ha insegnato lo stile di combattimento tipico del Kamar-Taj a 60 comparse e artisti marziali.

Parlando dell'esperienza, la Swinton afferma: "Sembrava di essere in una scuola meravigliosa. Ho imparato cose che non avrei mai pensato di poter fare. Volevamo ispirarci a determinate discipline tradizionali, ma allo stesso tempo volevamo fare qualcosa di mai visto prima. I responsabili dei combattimenti hanno svolto un lavoro fenomenale, inventando uno stile di combattimento molto particolare che soltanto gli studenti dell'Antico conoscono".

Riassumendo le sensazioni di tutto il cast, Mads Mikkelsen commenta: "La preparazione fisica è stata immensa, perché si trattava di uno stile di combattimento ideato appositamente per questo film. Siamo riusciti a eseguire in prima persona la maggiore parte delle scene d'azione. È stata dura, ma ci siamo divertiti tantissimo. Non capita tutti i giorni di essere pagati per spaccare una finestra".

UN'ESPERIENZA MAGICA DA NON PERDERE

Cosa può aspettarsi il pubblico da *Doctor Strange*?

Il produttore Kevin Feige fornisce alcune anticipazioni: "È un viaggio mentale che potrà rivaleggiare con qualsiasi trip cinematografico mai realizzato. Steve Ditko è dei più grandi artisti Marvel della storia, ed è stato fantastico poter trasporre le sue illustrazioni e le sue copertine meravigliose e un po' allucinate (realizzate negli anni '60) sul grande schermo. Siamo riusciti a utilizzare per la prima volta uno stile visionario e stupefacente, che ricorda film come *Matrix* e *Inception* o le opere d'animazione di Miyazaki, all'interno dell'Universo Cinematografico Marvel. Abbiamo utilizzato tutti questi elementi per realizzare un gigantesco blockbuster pieno di scene d'azione elettrizzanti".

Benedict Cumberbatch afferma: "È una storia ambientata in un mondo credibile, ricca di emozioni intense e di umorismo. Ma è anche un film pieno di avventure fantastiche e momenti completamente pazzeschi, che ci dimostrano che la Marvel è in continuo miglioramento. L'importanza delle ambientazioni, del contesto e dell'azione che ha luogo all'interno di questi contesti non è mai stata così elevata. Sarà una straordinaria avventura cinematografica".

Tilda Swinton aggiunge: "È un'avventura fantastica. Gli appassionati di effetti speciali troveranno pane per i loro denti. Sarà davvero elettrizzante. Gli amanti di storie umane incentrate su individui che scoprono se stessi saranno davvero felici. Il film ci insegna che essere dei bastardi egoisti non ha senso: il senso della vita risiede nell'aiutare l'umanità. E gli spettatori che sognano di andare a Kathmandu, ma non possono permettersi il biglietto aereo, potranno vivere un viaggio spettacolare al prezzo di un biglietto del cinema!".

Rachel McAdams aggiunge: "È una storia che parla di universi paralleli e viaggi nel tempo, di distruzione e ricostruzione. È un film che ci insegna ad accettare noi stessi e a spingerci al di là dei nostri limiti. Credo che tutto ciò sia estremamente elettrizzante".

Scott Derrickson riassume l'essenza del film: “*Doctor Strange* è un film d'azione stimolante, bizzarro, ambizioso, folle ed estremo. Ogni scena d'azione tenta di dare vita a cose mai viste prima, regalando al pubblico sequenze originali, innovative e piene d'adrenalina”.

Il film Marvel *Doctor Strange* arriverà nelle sale italiane il 26 ottobre 2016 e trascinerà il pubblico in un viaggio pericoloso, misterioso e straordinario.

IL CAST

BENEDICT CUMBERBATCH (Dottor Stephen Strange) è stato candidato all'Oscar® come Miglior Attore nel 2014 grazie al film ispirato a una storia vera *The Imitation Game*. La sua interpretazione nei panni del geniale matematico Alan Turing gli è valsa un Hollywood Film Award come Miglior Attore e varie nomination ai BAFTA Award, al Golden Globe®, al British Independent Film Award, al Critics' Choice Award e allo Screen Actors Guild (SAG) Award®.

Nel 2015 Cumberbatch ha recitato accanto a Johnny Depp in *Black Mass – L'Ultimo Gangster*, la storia del famigerato criminale Whitey Bulger. Nel 2013 Cumberbatch ha recitato insieme a un cast stellare nell'adattamento cinematografico della pièce teatrale *I Segreti di Osage County*, diretto da John Wells, e nel film premio Oscar® di Steve McQueen *12 Anni Schiavo*. Per entrambi i film, Cumberbatch ha condiviso con i suoi colleghi la candidatura al SAG Award® per il Miglior Cast. Nello stesso anno, ha interpretato Khan in *Into Darkness – Star Trek* di J.J. Abrams, Julian Assange in *Il Quinto Potere* di Bill Condon e il drago Smaug in *Lo Hobbit – La Desolazione di Smaug*. Grazie a questi cinque ruoli, ha vinto un BAFTA/LA Britannia Award come Artista Britannico dell'Anno.

Nel 2014 Cumberbatch ha ripreso il ruolo di Smaug in *Lo Hobbit - La Battaglia delle Cinque Armate*, capitolo conclusivo della trilogia, e ha prestato la voce all'Agente Segreto nella versione originale del film d'animazione *I Pinguini di Madagascar*. La sua filmografia comprende inoltre *La Talpa*, grazie a cui è stato candidato a un British Independent Film Award, *War Horse* di Steven Spielberg, *Wreckers*, *Third Star*, *L'Altra Donna del Re*, *Espiazione*, *Il Quiz dell'Amore* e *Amazing Grace*.

Cumberbatch è anche un pluripremiato attore televisivo noto per aver interpretato il leggendario investigatore Sherlock Holmes nella serie BBC *Sherlock*, che gli è valsa svariati Emmy® e Critics' Choice TV Awards, oltre a diverse nomination al Golden Globe® e ai BAFTA. È stato inoltre candidato all'Emmy e al Critics' Choice TV Award grazie alla miniserie HBO *Parade's End*, e al BAFTA TV Award grazie al film televisivo della BBC *Small Island*.

Cumberbatch ha studiato arte drammatica prima all'Università di Manchester e poi alla London Academy of Music and Dramatic Art. All'inizio della sua carriera ha interpretato numerosi ruoli sia a teatro che in televisione, per poi ottenere la notorietà – e la sua prima nomination ai BAFTA – nel 2004 grazie al ruolo di Stephen Hawking nel biopic della BBC *Hawking*. La sua

filmografia televisiva comprende inoltre *Testimoni Silenziosi*, *Spooks*, *Dunkirk*, *To the Ends of the Earth*, *Stuart: A Life Backwards* e *The Last Enemy*.

Sul palcoscenico, Cumberbatch ha recitato nell'allestimento di *Frankenstein* di Mary Shelley rappresentato da Danny Boyle nel 2011 al National Theatre, alternandosi con Jonny Lee Miller nell'interpretare i ruoli della Creatura e del dottor Frankenstein. Insieme a Miller ha vinto un Olivier Award, un Evening Standard Theatre Award e un Critics' Circle Theatre Award. Aveva già ottenuto una nomination all'Olivier Award nel 2005 grazie all'allestimento di *Hedda Gabbler* rappresentato da Richard Eyre nel West End di Londra. Ha lavorato per due stagioni all'Open Air Theatre di Regent's Park con la New Shakespeare Company, e ha recitato in *Lady from the Sea* di Trevor Nunn, *Rodaggio matrimoniale* di Tennessee Williams, *Rhinoceros* di Ionesco, *The Arsonists*, *The City* al Royal Court Theatre e nel revival di *After the Dance* rappresentato da Thea Sharrock al National Theatre nel 2010.

Cumberbatch ha recentemente interpretato Riccardo III in *The Hollow Crown*, la miniserie della serie BBC basata su *Riccardo III*, *l'Enrico IV* e *l'Enrico V* di Shakespeare. Lo scorso anno ha interpretato *Amleto* nel West End di Londra.

L'attore vincitore del BAFTA **CHIWETEL EJIOFOR (Mordo)** è un acclamato interprete cinematografico e teatrale. Più recentemente, Ejiofor è apparso nel thriller di John Hillcoat *Codice 999* insieme a un cast stellare composto da Kate Winslet, Casey Affleck, Gal Gadot, Aaron Paul e Norman Reedus. Il film è uscito nelle sale italiane il 21 aprile 2016.

L'anno scorso Ejiofor è stato nominato Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico per i servizi offerti all'arte drammatica. È poi tornato sul palcoscenico in *Everyman*, primo spettacolo del nuovo direttore artistico del National Theatre, Rufus Norris. Nel 2015 Ejiofor ha recitato nel pluripremiato dramma fantascientifico *Sopravvissuto – The Martian* insieme a Matt Damon, Jessica Chastain e Kate Mara. Il film ha incassato più di 300 milioni USD ed è stato candidato a 7 Oscar®. Ejiofor ha inoltre recitato nel thriller di Craig Zobel *Z for Zachariah* insieme a Chris Pine e Margot Robbie. Il film, presentato al Sundance Film Festival, racconta delle ultime tre persone rimaste sulla Terra dopo un olocausto nucleare. Ejiofor è apparso anche in un altro thriller, *Il Segreto dei Suoi Occhi*, diretto da Billy Ray e basato sull'omonimo film argentino di Juan Jose Campanella premiato con l'Oscar, e ha recitato al fianco di Julia Roberts e Nicole Kidman.

Il 2014 è stato un anno memorabile per Ejiofor: l'attore ha interpretato il ruolo di Solomon Northup nel film di Steve McQueen *12 Anni Schiavo*, premiato con l'Oscar®. Grazie alla sua interpretazione, Ejiofor è stato candidato all'Oscar, al Golden Globe® e al SAG® e ha vinto un BAFTA come Miglior Attore. Nello stesso anno, Ejiofor ha recitato accanto a Thandie Newton e Joseph Mawle in *Half of a Yellow Sun*, basato sull'acclamato romanzo *Metà di un Sole Giallo*.

Nel 2013 Ejiofor è apparso nella serie BBC di Stephen Poliakoff *Dancing on the Edge*, grazie a cui è stato candidato al Golden Globe® e all'Emmy® come Miglior Attore in una Miniserie. Ejiofor ha recitato sul palcoscenico dello Young Vic in *A Season in the Congo*, diretto da Joe Wright.

Grazie all'interpretazione offerta nel ruolo di Patrice Lumumba, Ejiofor è stato acclamato dalla critica.

Nel 2011 ha interpretato il protagonista Jonah Gabriel nel pluripremiato thriller televisivo della BBC *The Shadow Line*, insieme a un cast superbo composto da Christopher Eccleston, Lesley Sharp e Rafe Spall.

Ejiofor è inoltre apparso in diversi film tra cui *Salt*, con Angelina Jolie e Liev Schreiber, e nel 2009 ha recitato nel film d'azione di Roland Emmerich *2012* accanto a John Cusack, Danny Glover e Thandie Newton. Nello stesso anno è stato candidato a un Golden Globe® come Miglior Attore in una Miniserie o un Film Televisivo grazie allo struggente dramma di Channel 4 *Endgame*, ambientato in Sudafrica.

Pur essendo un affermato attore cinematografico e televisivo, Ejiofor continua a lavorare stabilmente a teatro. Nel 2008 ha interpretato il Moro di Venezia nell'allestimento di *Otello* rappresentato da Michael Grandage alla Donmar Warehouse, accanto a Kelly Reilly nei panni di Desdemona ed Ewan McGregor nel ruolo di Iago. Grazie a questo ruolo, Ejiofor ha vinto un Olivier Award e un Evening Standard Theatre Award come Miglior Attore, ed è stato candidato al South Bank Show Award e allo What On Stage Theatregoers' Choice Award. Nel 2000 ha recitato in *Blue/Orange* di Roger Michell, vincitore di un Olivier Award come Miglior Pièce, e nello stesso anno ha interpretato Romeo nell'allestimento di *Romeo e Giulietta* diretto da Tim Supple.

Nel 1996 Ejiofor ha catturato l'attenzione di Steven Spielberg, che l'ha scelto per recitare nell'acclamato film *Amistad* accanto a Morgan Freeman e Anthony Hopkins. È poi tornato sul grande schermo nel 2001 con il thriller di Stephen Frears *Piccoli Affari Sporchi*: grazie all'interpretazione offerta nel ruolo di Okwe, Ejiofor ha vinto un British Independent Film Award e un San Diego Film Critics Society Award come Miglior Attore. Nel 2003 è apparso in tre film: *Love Actually – L'Amore Davvero* di Richard Curtis, *Doppia Ipotesi Per Un Delitto*, e *Melinda e Melinda* di Woody Allen. Nel 2008 Ejiofor ha recitato in *American Gangster* di Ridley Scott, *Parla con Me* con Don Cheadle, e *Redbelt* di David Mamet. La sua filmografia comprende inoltre *Kinky Boots – Decisamente Diversi*, in cui interpretava l'amabile drag queen Lola, il dramma urbano *Four Brothers – Quattro Fratelli*, con Mark Wahlberg, il thriller di Spike Lee *Inside Man*, accanto a Clive Owen, Jodie Foster e Denzel Washington, e il film candidato all'Oscar® *I Figli degli Uomini*, sempre accanto a Clive Owen.

In aggiunta al suo lavoro come attore, Ejiofor ha diretto due cortometraggi: il più recente è *Columbite Tantalite*, che ha anche scritto. Il corto, interpretato da Tom Hughes, è stato presentato al Palm Springs Short Film Festival ed è stato proiettato in numerose rassegne. Il suo primo corto, *Slapper*, è stato presentato al Festival di Edimburgo nel 2008.

L'attrice candidata all'Oscar® **RACHEL MCADAMS (Dr.ssa Christine Palmer)** è diventata una degli attori più richiesti e rispettati di Hollywood grazie a una serie d'interpretazioni camaleontiche.

La McAdams ha preso parte all'acclamato film di Thomas McCarthy *Il Caso Spotlight*, con Michael Keaton e Mark Ruffalo. Il film racconta la vera storia della celebre indagine portata avanti dal quotidiano Boston Globe per far luce sui numerosi casi di pedofilia avvenuti in diverse parrocchie di Boston e tenuti nascosti dalle autorità ecclesiastiche. *Il Caso Spotlight* ha ottenuto diversi riconoscimenti tra cui tre nomination al Golden Globe®, cinque nomination agli Independent Spirit Awards, due nomination allo Screen Actors' Guild® Award e cinque nomination all'Oscar®. *Il Caso Spotlight* ha vinto tre Critics' Choice Award (Miglior Sceneggiatura Originale, Miglior Film e Miglior Cast), uno Screen Actors' Guild Award per il Miglior Cast, e due Oscar: Miglior Sceneggiatura Originale e Miglior Film. La McAdams è stata candidata come Miglior Attrice Non Protagonista al Critics' Choice Award, allo Screen Actors' Guild Award e all'Oscar.

La McAdams ha prestato la voce alla Mamma nella versione in lingua inglese del film d'animazione *Il Piccolo Principe*, basato sull'omonimo romanzo scritto da Antoine de Saint-Exupéry nel 1943. Il film è uscito nelle sale italiane a gennaio 2016.

La McAdams ha recitato in tre film nel 2015. Il primo è stato *Sotto il Cielo delle Hawaii* di Cameron Crowe, con Bradley Cooper ed Emma Stone. Il film è una commedia romantica incentrata su un supervisore militare che viene mandato alle Hawaii per lanciare in orbita un satellite armato e si innamora di una pilota dell'Air Force. Ha poi recitato accanto a Jake Gyllenhaal e Forest Whitaker nel dramma *Southpaw – L'Ultima Sfida*, scritto da Kurt Sutter. È la storia di un pugile (Gyllenhaal) che tenta di ritrovare la passata gloria e superare la perdita di sua moglie (McAdams). Per finire, ha recitato accanto a James Franco, Charlotte Gainsbourg e Robert Naylor in *Ritorno alla Vita* di Wim Wenders. Il film racconta la storia dello scrittore Tomas (Franco), che dopo aver investito e ucciso accidentalmente un bambino trascorre dodici anni a riflettere sull'impatto che questa tragedia ha avuto sulla sua vita e su quella di Kate, la madre del piccolo. Il film è stato presentato al festival di Berlino e al Toronto Film Festival nel 2015.

In televisione, la McAdams ha preso parte alla seconda stagione di *True Detective* di Nic Pizzolatto, accanto a Colin Farrell, Taylor Kitsch e Vince Vaughn. La McAdams ha interpretato Ani Bezzerides, uno sceriffo della contea di Ventura dotata di un carattere integerrimo che la porta a scontrarsi con il sistema. Per il ruolo, la McAdams è stata candidata a un Critics' Choice Award come Miglior Attrice Protagonista di una Miniserie nel 2016.

La sua filmografia comprende inoltre *Midnight In Paris* di Woody Allen, grazie a cui la McAdams è stata candidata a un SAG® per il Miglior Cast insieme ai colleghi Owen Wilson, Kathy Bates, Adrien Brody, Marion Cotillard, Carla Bruni e Michael Sheen; *Sherlock Holmes e Sherlock Homes – Gioco di Ombre* di Guy Ritchie, in cui interpretava il ruolo di Irene Adler accanto a Robert Downey Jr.; *La Spia – A Most Wanted Man* di Anton Corbijn, con Philip Seymour Hoffman, Robin Wright e Willem Dafoe; *La Memoria del Cuore* di Michael Sucsy, con Channing Tatum; *Questione di Tempo* di Richard Curtis, accanto a Domhnall Gleeson e Bill Nighy; *To The Wonder* di Terrence Malick, con Ben Affleck e Olga Kurylenko; *Passion* di Brian De Palma, con Noomi Rapace; *Il Buongiorno del Mattino* di Roger Michell, con Diane Keaton e Harrison Ford, *Un*

Amore all'Improvviso, *The Lucky Ones – Un Viaggio Inaspettato* di Neil Burger, *Arsenico e Vecchi Confetti* (presentato nel 2007 al Toronto Film Festival), *La Neve nel Cuore* con Diane Keaton e Sarah Jessica Parker, *Red Eye* di Wes Craven, con Cillian Murphy, *2 Single a Nozze – Wedding Crashers*, accanto a Owen Wilson, Vince Vaughn e Christopher Walken, *Le Pagine della Nostra Vita* di Nick Cassavetes, con Ryan Gosling, e *Mean Girls*.

Nel 2005, la McAdams ha ottenuto il premio dello ShoWest come Miglior Attrice Non Protagonista e un Hollywood Film Award come Miglior Attrice Emergente. Nel 2009 ha ottenuto il premio dello ShoWest come Star Femminile dell'anno.

La McAdams è nata e cresciuta in una piccola cittadina situata nei pressi di London, nell'Ontario. Amante del teatro fin da piccola, si è laureata in Teatro col massimo dei voti presso la York University.

BENEDICT WONG (Maestro Wong) ha interpretato numerosi ruoli negli ultimi venticinque anni, sia sul palcoscenico che sullo schermo. La sua filmografia comprende *Piccoli Affari Sporchi* (grazie a cui è stato candidato ai British Independent Film Awards come miglior attore non protagonista), *Sunshine* di Danny Boyle, *Moon* di Duncan Jones, e i film diretti da Ridley Scott *Prometheus* e *Sopravvissuto – The Martian*. Lo vedremo prossimamente in *Annihilation* di Alex Garland.

La sua filmografia televisiva comprende *Black Mirror*, *Top Boy*, *IT Crowd*, *Run* e *The Wrong Mans*. Attualmente interpreta Kublai Khan nella serie Netflix *Marco Polo*.

A teatro Wong ha interpretato Laerte nell'allestimento di *Amleto* rappresentato allo Young Vic, ed è stato acclamato dalla critica per numerosi ruoli da protagonista, tra cui Ai Wei Wei in *The Arrest of Ai Wei Wei* e Zhang Lin nel dramma *Chimerica*, vincitore dell'Olivier Award.

MICHAEL STUHLBARG (Dr. Nic West) è uno degli attori teatrali newyorkesi più apprezzati degli ultimi anni, e dopo aver interpretato Larry Gopnik in *A Serious Man* dei fratelli Coen si è conquistato un posto di rilievo anche nel mondo del cinema, insieme a una nomination al Golden Globe® come Miglior Attore.

La sua filmografia comprende inoltre *Arrival* di Denis Villeneuve, *Steve Jobs* di Danny Boyle, *L'Ultima Parola – La Vera Storia di Dalton Trumbo* con Bryan Cranston, *Miles Ahead* di (e con) Don Cheadle, *Pawn Sacrifice* di Edward Zwick, *Lincoln* di Steven Spielberg, *Blue Jasmine* di Woody Allen, *Cut Bank*, *Hitchcock*, *Men in Black 3*, *Hugo Cabret* di Martin Scorsese, *Nessuna Verità* di Ridley Scott, *La Zona Grigia* di Tim Blake Nelson, *Cold Souls* di Sophie Barthes e *The Key to Reserva*, il cortometraggio realizzato da Martin Scorsese in onore di Alfred Hitchcock. Ha interpretato il malavitoso newyorkese Arnold Rothstein nella pluripremiata serie HBO *Boardwalk Empire – L'Impero del Crimine* e ha avuto un ruolo ricorrente nella serie di Amazon *Transparent*. I suoi prossimi progetti comprendono *Miss Sloane* con Jessica Chastain e *Call Me by Your Name* di Luca Guadagnino.

Nel 2005, Stuhlbarg è stato candidato al Tony Award® e ha vinto un Drama Desk Award grazie all'interpretazione offerta nello spettacolo *The Pillowman* di Martin McDonagh. Ha inoltre vinto un New Dramatists Charles Bowden Actor Award e un Elliot Norton Boston Theatre Award, quest'ultimo grazie all'interpretazione offerta in *Lungo viaggio verso la notte*. Ha recitato al National Actors Theatre di Broadway negli allestimenti di *Santa Giovanna*, *Three Men on a Horse*, *Timone d'Atene* e *L'Ispettore Generale*, e anche in *Taking Sides* di Ronald Harwood, nel revival di *Cabaret* diretto da Sam Mendes e in *The Invention of Love* di Tom Stoppard.

Stuhlbarg ha lavorato diverse volte con il New York Shakespeare Festival. Il suo acclamato curriculum comprende il ruolo di Sir Andrew Aguecheek ne *La Dodicesima Notte*, il protagonista omonimo in *Riccardo II*, e *Amleto* nell'allestimento della celebre tragedia diretto da Oskar Eustis, grazie a cui Stuhlbarg ha vinto un Drama League Award.

Al di fuori di Broadway, Stuhlbarg ha recitato nell'allestimento di *The Voysey Inheritance* diretto da David Warren (che gli è valso un Obie Award, un Callaway Award e una nomination al Lucille Lortel Award) e in *Cimbelino*, che ha interpretato anche durante un tour in Regno Unito, *Old Wicked Songs* (che gli è valso un Drama League Award), *Measure for Pleasure* (una nomination al Lucille Lortel Award) e *The Grey Zone*.

Stuhlbarg ha studiato recitazione alla Juilliard School. Ha inoltre studiato alla UCLA, al Vilnius Conservatory presso la Lithuanian Academy of Music and Theatre, alla British-American Drama Academy di Baliol e al Keble College di Oxford. Grazie a una borsa di studio, ha seguito un corso tenuto da Marcel Marceau.

BENJAMIN BRATT (Jonathan Pangborn) vanta una carriera ultraventennale nel campo del cinema e della televisione.

Nel 2010, Bratt ha vinto un Cinequest's Maverick Spirit Award grazie al suo lavoro come produttore e attore nel film indipendente *La Mission*. Scritto e diretto da suo fratello Peter Bratt, il film è stato acclamato dalla critica, ha ottenuto una nomination come Miglior Film Indipendente da parte del NAACP, è stato candidato al GLAAD Award e ha vinto numerosi Imagen Awards, tra cui Miglior Film e Miglior Attore.

L'illustre e variegata filmografia di Bratt comprende film acclamati come *Piñero*, in cui ha fornito una straordinaria e indimenticabile interpretazione nei panni del poeta, drammaturgo e attore Miguel Piñero, *Traffic* di Steven Soderbergh, candidato a cinque Oscar® e vincitore di uno Screen Actors Guild Award® per il Miglior Cast, e *The Woodsman – Il Segreto*, con Kevin Bacon, acclamato in numerosi festival. Ha recitato in più di 25 film, tra cui *The River Wild – Il Fiume della Paura* di Curtis Hanson accanto a Meryl Streep, *Patto di Sangue* di Taylor Hackford, *Sotto il Segno del Pericolo* con Harrison Ford, la fortunata commedia con Sandra Bullock *Miss Detective*, e l'adattamento cinematografico del romanzo *L'Amore ai Tempi del Colera*, con Javier Bardem.

Bratt ha prestato la voce a Manny nelle versioni originali dei film d'animazione *Piovono Polpette* e *Piovono Polpette 2*. Ha inoltre prestato la voce a Eduardo nella versione originale di *Cattivissimo Me 2* e ha recitato in *The Lesser Blessed*, presentato al Toronto International Film Festival nel 2012. Bratt è inoltre apparso in *Snitch – L'Infiltrato* accanto a Dwayne Johnson.

Bratt è noto al pubblico televisivo grazie al ruolo del detective Rey Curtis nella longeva serie NBC *Law & Order – I Due Volti della Giustizia*, grazie a cui è stato candidato a diversi Emmy®. Nel 2008-2009, Bratt ha interpretato e prodotto la serie drammatica *The Cleaner*. Grazie all'interpretazione offerta nel ruolo dell'ex-tossico dipendente William Banks, Bratt è stato candidato a un Alma Award come Miglior Attore in una Serie Drammatica. Bratt è inoltre apparso nella serie ABC *Private Practice* e nella sitcom *Modern Family* nel ruolo di Javier, l'ex-marito buono a nulla di Sofia Vergara. Nel 2014, ha recitato nella serie Fox 24: *Live Another Day*.

Più recentemente, Bratt ha recitato in *The Infiltrator* accanto Bryan Cranston e ha preso parte alla commedia *Un Poliziotto Ancora in Prova*, con Ice Cube e Kevin Hart. Ha recitato nel film Netflix *Special Correspondents*, diretto da Ricky Gervais, e lo vedremo prossimamente in *Shot Caller* di Ric Roman Waugh e *Star* di Lee Daniels, con Queen Latifah.

Nato a San Francisco, Bratt ha studiato all'American Conservatory Theater — da cui ha ricevuto un Master in Belle Arti onorario nel 2008. Vive a Los Angeles con sua moglie, l'attrice Talisa Soto, e i suoi due figli.

SCOTT ADKINS (Strong Zealot) è un affermato attore inglese e uno straordinario artista marziale. All'età di quattordici anni, Adkins ha iniziato a praticare Tae Kwon Do con il maestro Ron Sergiew della scuola TAGB. Dopo qualche anno è passato alla kickboxing con l'allenatore Anthony Jones. È un istruttore qualificato di kickboxing per la Professional Karate Association. Adkins è cintura rossa di Tae Kwon Do e cintura nera di kickboxing, e conosce anche il Wushu e il Judo.

La sua grande occasione è arrivata con il film di Hong Kong *Extreme Challenge*, che l'ha portato per la prima volta in Estremo Oriente. A Hong Kong, Adkins ha avuto l'opportunità di lavorare con alcuni dei più grandi registi di film d'arti marziali, tra cui Yeun Wo Ping, Cory Yeun, Sammo Hung e Jackie Chan.

Subito dopo, Adkins ha ottenuto il ruolo ricorrente di Bradley Hume nella pluripremiata serie britannica *Holby City*, facendosi notare come attore. Ha poi ottenuto un ruolo da protagonista nella serie comica britannica *Mile High*, dimostrando un sorprendente talento per la commedia. È apparso inoltre serie televisive come *Dangerfield*, *Hollyoaks* e il pluripremiato poliziesco *City Central*, diretto dal vincitore del BAFTA Kenny Glenaan.

Adkins ha poi preso parte a numerosi film: ha interpretato Talbot in *Special Forces* e Boyka in *Undisputed II: Last Man Standing*. Grazie alla sua interpretazione nei panni del crudele lottatore clandestino Boyka in quello che è considerato il miglior film d'arti marziali americano degli ultimi anni, Adkins ha ottenuto piccoli ruoli in blockbuster come *The Bourne Ultimatum – Il*

Ritorno dello Sciacallo, The Tournament e X-Men: Le Origini – Wolverine. Ha ottenuto il suo primo ruolo da protagonista in *Ninja* e ha ripreso il ruolo del lottatore russo di MMA Uri Boyka in *Undisputed III: Redemption*. Nel 2011 ha interpretato il co-protagonista Flint in *Assassination Games*, accanto a Jean-Claude Van Damme, e nel 2012 ha vestito i panni di John, il protagonista di *Universal Soldier – Il Giorno del Giudizio*. Nello stesso anno Adkins ha interpretato The Man in *El Gringo* e Hector nel film *I Mercenari 2* di Simon West. Ha poi interpretato John in *Zero Dark Thirty* di Kathryn Bigelow e Travis in *Legendary – La Tomba del Dragone*.

Nel 2013 ha interpretato il ruolo di Danny nel film britannico *Green Street 3: Never Back Down* e ha ripreso il ruolo di Casey in *Ninja: Shadow of a Tear*. Ha poi interpretato Tom Cat in *Wolf War*, di (e con) Jacky Wu, e re Anfitrione in *Hercules – La Leggenda Ha Inizio*. Nel 2015 è apparso in *Zero Tolerance*.

Quest'anno Adkins è apparso in *Grimsby – Attenti a Quell'Altro*, il nuovo film con Sacha Baron Cohen, e in *Criminal*, con Kevin Costner, Gary Oldman e Ryan Reynolds. Lo vedremo prossimamente in *Close Range, Eliminators e Hard Target 2*.

MADS MIKKELSEN (Kaecilius) è tra i protagonisti di *Rogue One: A Star Wars Story*, prodotto da Lucasfilm, che arriverà nelle sale italiane il 15 dicembre 2016.

Mikkelsen ha recitato nel film *Il Sospetto* di Thomas Vinterberg, grazie a cui ha ottenuto una nomination al London Critics Film Award come Attore dell'Anno. Il film ha vinto un British Independent Film Award come Miglior Film Internazionale ed è stato inoltre candidato all'Oscar® come Miglior Film in Lingua Straniera, al BAFTA come Miglior Film in Lingua Straniera e all'Independent Spirit Award come Miglior Film Internazionale. Ha inoltre recitato accanto ad Alicia Vikander in *Royal Affair*.

La sua filmografia comprende *Casino Royale* di Martin Campbell, con Daniel Craig, *Charlie Countryman* di David Moreau, *Deve Morire* di Michael Winterbottom, *The Salvation* di Tarsem Singh, *Valhalla Rising – Regno di Sangue* di Nicolas Winding Refn, *Pusher – L'inizio* e tre stagioni dell'acclamata serie televisiva *Hannibal*.

TILDA SWINTON (L'Antico) ha esordito nel mondo del cinema nel 1985 con il film sperimentale *Caravaggio*, diretto dal cineasta inglese Derek Jarman. È stata diretta da Jarman in altri sette film, tra cui *The Last of England*, *The Garden*, *War Requiem*, *Edoardo II* (che le è valso la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile al Festival di Venezia) e *Wittgenstein*, prima della morte del regista nel 1994. Ha acquistato la notorietà internazionale nel 1992 grazie all'interpretazione offerta nel film *Orlando*, basato sul romanzo omonimo di Virginia Woolf e diretto da Sally Potter.

La Swinton è apparsa inoltre in *Il Ladro di Orchidee* di Spike Jonze, *Young Adam* di David Mackenzie, *Thumbsucker – Il Succhiapollice* di Mike Mills, *Constantine* di Francis Lawrence, *L'Uomo di Londra* di Béla Tarr, il blockbuster *Le Cronache di Narnia – Il Leone, la Strega e l'Armadio* di Andrew Adamson, *Michael Clayton* di Tony Gilroy (grazie ha cui ha vinto un BAFTA

e un Oscar® come Miglior Attrice Non Protagonista nel 2008) e *Julia* di Erick Zonca, presentato nel 2008 al Festival di Berlino. Il film ha fatto vincere alla Swinton un Evening Standard Award come Miglior Attrice e la sua interpretazione è stata decretata la migliore del 2008 da IndieWire.

Nel 2011 la Swinton ha recitato in *...e ora parliamo di Kevin* di Lynne Ramsay, presentato in concorso al Festival di Cannes e acclamato dalla critica. Nel 2014 ha interpretato il ministro Mason in *Snowpiercer* di Bong Joon Ho, che le è valso numerosi premi come miglior attrice non protagonista. La Swinton è inoltre apparsa in *The Zero Theorem* di Terry Gilliam e nell'acclamata commedia con Amy Schumer *Un Disastro di Ragazza*, diretta da Judd Apatow.

La Swinton ha creato un sodalizio artistico con numerosi autori, tra cui il regista Jim Jarmusch (*Solo Gli Amanti Sopravvivono*, *Broken Flowers* e *The Limits of Control*), la videoartista Lynn Herschman-Leeson (*Conceiving Ada*, *Teknolust* e *Strange Culture*), l'artista multimediale Doug Aitken (le installazioni *Sleepwalkers* e *Song 1*, esposte rispettivamente al MoMA e allo Smithsonian), il regista Wes Anderson (*Moonrise Kingdom – Una Fuga d'Amore* nel 2011 e *The Grand Budapest Hotel* nel 2014), i fratelli Coen (*Burn After Reading – A Prova di Spia* e *Ave Cesare!*) e soprattutto Luca Guadagnino, con il quale lavora da più di vent'anni a diversi film sperimentali (l'acclamato *Io Sono L'Amore*, co-prodotto dalla Swinton nell'arco di un decennio, e il recente *A Bigger Splash*). Insieme, i due stanno sviluppando molti altri progetti.

Nata in Scozia, dopo aver terminato le scuole superiori la Swinton ha lavorato come volontaria in Africa per due anni, per poi studiare scienze politiche all'Università di Cambridge. Non ha mai seguito corsi professionali di recitazione e non lavora nel mondo del teatro da più di venticinque anni.

Nel 1995 ha ideato un'opera d'arte dal vivo intitolata *The Maybe*, in cui giaceva addormentata in una teca di vetro per otto ore al giorno. *The Maybe* è stato originariamente rappresentato alla Serpentine Gallery di Londra con un'installazione ideata insieme alla scultrice Cornelia Parker. A Londra *The Maybe* è stato visitato da 22.000 persone diventando l'opera d'arte dal vivo più popolare di sempre all'epoca della sua creazione. L'anno seguente, l'opera è stata proposta al Museo Baracco di Roma in collaborazione con gli artisti francesi *Pierre et Gilles*.

Nel 2013, *The Maybe* è stato riproposto al MoMA di New York. Stavolta la Swinton appariva senza preavviso e senza spiegazione in varie parti del museo. L'opera ha riscosso un successo istantaneo e solo il primo giorno è stata visitata da migliaia di persone.

La Swinton ha creato quattro performance originali insieme a Olivier Saillard, rappresentate al Festival d'Automne di Parigi: *The Impossible Wardrobe* nel 2012, *Eternity Dress* nel 2013, *Cloakroom* nel 2014 e un'opera in arrivo quest'anno.

Nell'estate del 2008, la Swinton ha creato *Ballerina Ballroom Cinema of Dreams*, un divertente festival incentrato sul cinema per famiglie svoltosi in Scozia nella città natale dell'attrice, Nairn. Nel 2009 il festival è sbarcato a Pechino, e nello stesso anno la Swinton ha portato in Scozia un altro festival chiamato *A Pilgrimage*. Si trattava di un cinema mobile che ogni giorno veniva

trainato a mano per un'ora: il festival è partito da Kinlochleven, sulla costa occidentale della Scozia, e si è concluso a Nairn, sulla costa orientale. Questi tre eventi, che non si sono più ripetuti, hanno catalizzato un'attenzione significativa in tutto il mondo. La Swinton ha curato diversi eventi cinematografici simili in paesi che vanno dalla Thailandia all'Islanda.

Quest'anno la Swinton ha presentato *The Seasons in Quincy: Four Portraits of John Berger*, un documentario sullo scrittore e filosofo John Berger. Il film è stato co-sceneggiato, co-prodotto e co-diretto dalla Swinton insieme al Derek Jarman Lab.

La Swinton sta attualmente girando *Okja* di Bong Joon, che sta anche producendo insieme a Netflix e Plan B.

La Swinton ha due figli gemelli e vive nelle Highlands scozzesi.

I FILMMAKERS

SCOTT DERRICKSON (Regista/Sceneggiatore) ha scritto, prodotto e diretto alcuni dei film horror più acclamati degli ultimi anni. Derrickson è divenuto celebre grazie a una serie di film intelligenti pieni di personaggi interessanti, che spaziano fra numerosi generi sfidando e terrorizzando il pubblico.

Il suo film più recente, *Liberaci da Male*, prodotto da Screen Gems, è arrivato nelle sale italiane nell'agosto 2014. Il thriller, scritto e diretto da Derrickson, era interpretato da Eric Bana, Edgar Ramirez e Olivia Munn. Inoltre, Derrickson è stato produttore esecutivo del film *Incompresa*, diretto da Asia Argento, che è stato presentato nella sezione *Un Certain Regard* del Festival di Cannes ed è stato ben accolto dalla critica.

Derrickson ha scritto, diretto e prodotto *Sinister*, interpretato da Ethan Hawke e prodotto dalla Summit Entertainment in collaborazione con Blumhouse Productions. Il film è stato ben accolto dalla critica e ha incassato 87 milioni di dollari in tutto il mondo.

La sua filmografia da regista comprende anche il film della 20th Century Fox *Ultimatum Alla Terra*, con Keanu Reeves e Jennifer Connelly, che ha incassato più di 250 milioni di dollari in tutto il mondo. Nel 2005, Derrickson ha scritto e diretto l'horror di grande successo *The Exorcism of Emily Rose*, che ha incassato più di 140 milioni di dollari in tutto il mondo. Il film ha vinto un Saturn Award come Miglior Film Horror ed è stato inserito nella Top 100 dei film più spaventosi di sempre stilata dalla Chicago Film Critics Association. Nello stesso anno, Derrickson ha scritto il film drammatico *La Terra dell'Abbondanza*, diretto da Wim Wenders e interpretato da Michelle Williams.

Nato a Denver (Colorado), Derrickson si è laureato in Scienze Umanistiche (Letteratura e Filosofia) e Comunicazione presso la Biola University, dove ha studiato anche Teologia. Ha poi ottenuto un Master in Produzione Cinematografica presso la USC School of Cinematic Arts.

KEVIN FEIGE, p.g.a. (Produttore) ha svolto un ruolo fondamentale nel realizzare una serie di lungometraggi multimiliardari interconnessi tra loro, che formano l'Universo Cinematografico Marvel. Nel suo attuale ruolo di produttore e presidente dei Marvel Studios, Feige supervisiona tutti gli aspetti creativi dei prodotti cinematografici e home video della compagnia: tutti i film da lui prodotti hanno aperto al primo posto al botteghino, incassando complessivamente 10 miliardi di dollari in tutto il mondo. Oltre a *Doctor Strange*, Feige sta attualmente producendo gli attesissimi *Thor: Ragnarok*, *Guardiani della Galassia Vol. 2*, *Black Panther*, *Ant-Man and the Wasp*, *Captain Marvel* e *Avengers: Infinity War*.

Più recentemente, Feige ha prodotto *Captain America: Civil War*, uscito nella primavera del 2016, e ha lanciato la franchise di *Ant-Man*, con Paul Rudd, uscito nel 2015. Nello stesso anno, ha prodotto *Avengers: Age of Ultron*, che si è posizionato al quinto posto dei film con l'incasso d'apertura più alto di sempre. Nel 2014, Feige ha prodotto il film Marvel *Guardiani della Galassia*, con Chris Pratt, e *Captain America: The Winter Soldier*, che all'epoca della sua uscita divenne il film con il miglior opening al box office americano nel mese di aprile.

Nel 2013, Feige ha prodotto i grandi successi Marvel *Thor: The Dark World* e *Iron Man 3*. Nel 2012, Feige ha prodotto l'acclamato *The Avengers*, che in tre giorni è diventato uno dei film ad aver incassato di più in assoluto nelle sale americane nel primo weekend. All'epoca della sua uscita, fu il più grande incasso distribuito da Disney di tutti i tempi.

Nel 2011, Feige ha prodotto e lanciato con grande successo due nuove franchise cinematografiche Marvel: *Captain America – Il Primo Vendicatore*, diretto da Joe Johnston e interpretato da Chris Evans, e *Thor*, diretto da Kenneth Branagh e interpretato da Chris Hemsworth. Nel 2010, Feige ha prodotto *Iron Man 2* di Jon Favreau, con Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow.

Nell'estate del 2008, Feige ha prodotto i primi film finanziati e sviluppati interamente dai nuovi Marvel Studios: i blockbuster *Iron Man*, diretto da Jon Favreau, e *L'Incredibile Hulk*, diretto da Louis Leterrier.

Dopo essere entrato a far parte della Marvel nel 2000, Feige è stato produttore esecutivo del secondo e del terzo film di *Spider-Man*, che complessivamente hanno incassato oltre 1.5 miliardi di dollari in tutto il mondo. Feige ha anche co-prodotto *X-Men 2*, il secondo capitolo del popolare franchise degli X-Men, ed è stato produttore esecutivo di *X-Men – Conflitto Finale*, oltre ad aver lavorato a numerosi film targati Marvel.

Dopo essersi laureato alla School of Cinematic Arts della University of Southern California, Feige ha lavorato per Lauren Shuler Donner e Richard Donner, proprietari di una compagnia associata alla Warner Bros. In quel periodo, Feige ha lavorato al film d'azione *Vulcano – Los Angeles 1997* e alla commedia romantica *C'è Posta per Te*. In seguito, è stato uno dei produttori di *X-Men*, il film che ha rilanciato il genere cinecomics.

LOUIS D'ESPOSITO (Produttore Esecutivo) è il co-presidente dei Marvel Studios. È stato produttore esecutivo di vari blockbuster Marvel di grande successo: *Iron Man*, *Iron Man 2*, *Thor*, *Captain America – Il Primo Vendicatore*, *The Avengers*, *Captain America: The Winter Soldier*, *Iron Man 3*, *Thor: The Dark World*, *Avengers: Age of Ultron*, *Ant-Man* e *Captain America: Civil War*. Al momento, sta lavorando a *Guardiani della Galassia Vol. 2* e *Thor: Ragnarok*, e sta pianificando i prossimi progetti Marvel – che comprendono *Black Panther*, *Ant-Man and the Wasp*, *Captain Marvel* e *Inhumans* – con Kevin Feige, presidente dei Marvel Studios.

Come co-presidente dello studio e produttore esecutivo di tutti i film Marvel, D'Esposito gestisce gli studios e, al contempo, supervisiona ogni film dalla pre-produzione alla distribuzione.

Oltre a produrre i film dei Marvel Studios, D'Esposito ha diretto il cortometraggio Marvel One-Shot *Item 47*, mostrato per la prima volta ai fan nel 2012 durante il San Diego Comic-Con International, e proiettato nuovamente durante il festival LA Shorts Fest a settembre dello stesso anno. Il progetto è stato inserito nei contenuti extra del Blu-ray di *The Avengers*. Dopo il successo di *Item 47*, D'Esposito ha diretto il secondo Marvel One-Shot, *Agent Carter*, con Hayley Atwell, presentato nel 2013 al San Diego Comic-Con e acclamato sia dalla critica che dagli appassionati. Il progetto è stato inserito nei contenuti extra del Blu-ray di *Iron Man 3*.

D'Esposito ha iniziato a lavorare ai Marvel Studios nel 2006. Prima della Marvel, ha prodotto il grande successo del 2006 *La Ricerca della Felicità*, con Will Smith, *Zathura – Un'Avventura Spaziale*, e il film del 2003 *S.W.A.T. – Squadra Speciale Anticrimine*, con Samuel L. Jackson e Colin Farrell.

VICTORIA ALONSO (Produttrice Esecutiva), Executive Vice President of Physical Production dei Marvel Studios, ha da poco terminato le riprese del film diretto da James Gunn *Guardiani della Galassia Vol. 2* e sta attualmente producendo *Thor: Ragnarok* di Taika Waititi e *Spider-Man: Homecoming*. Sta inoltre lavorando alla pre-produzione dei film Marvel *Black Panther* e *Avengers: Infinity War*.

La Alonso supervisiona la post-produzione e gli effetti visivi di tutti i film dello studio. È stata produttrice esecutiva di *Ant-Man* di Peyton Reed, *Avengers: Age of Ultron* di Joss Whedon, *Guardiani della Galassia* di James Gunn, *Captain America: The Winter Soldier* di Joe e Anthony Russo, *Thor: The Dark World* di Alan Taylor, *Iron Man 3* di Shane Black, e *The Avengers* di Joss Whedon. Ha inoltre co-prodotto *Iron Man* e *Iron Man 2*, entrambi diretti da Jon Favreau, *Thor* di Kenneth Branagh e *Captain America – Il Primo Vendicatore* di Joe Johnston.

La carriera della Alonso ha avuto inizio agli albori dell'industria degli effetti visivi, come produttrice di effetti visivi per spot pubblicitari. Successivamente, ha curato gli effetti visivi di numerosi lungometraggi, lavorando con registi come Ridley Scott (*Le Crociate – Kingdom of Heaven*), Tim Burton (*Big Fish – Le Storie di una Vita Incredibile*) e Andrew Adamson (*Shrek*), tra gli altri.

STEPHEN BROUSSARD (Produttore Esecutivo) è Senior Vice President del reparto di Produzione e Sviluppo dei Marvel Studios: insieme ai suoi colleghi, supervisiona lo sviluppo creativo di tutti i lungometraggi cinematografici della compagnia.

Prima di lavorare come produttore esecutivo al film Marvel *Iron Man 3* (2013), Broussard ha co-prodotto *Captain America – Il Primo Vendicatore*, diretto da Joe Johnston e interpretato da Chris Evans, Tommy Lee Jones, Hugo Weaving e Stanley Tucci. Precedentemente, è stato produttore associato del film *L’Incredibile Hulk* di Louis Leterrier, con Edward Norton, Liv Tyler, Tim Roth e William Hurt.

Entrato a far parte della Marvel nel 2004, Broussard ha lavorato a molti film dello studio. Ha fatto parte della squadra che ha condotto la Marvel verso una nuova era lanciando una casa di produzione autonoma: i Marvel Studios, che con l’uscita di *Iron Man* (2008) hanno dato inizio a una fortunatissima serie di blockbuster.

Broussard ha frequentato la Florida State University Graduate Film School. Durante gli studi, ha prodotto un cortometraggio che ha poi vinto uno Student Academy Award®. Nel 2011, Broussard è stato inserito nella lista degli *Hollywood’s New Leaders* stilata da Variety.

CHARLES NEWIRTH (Produttore Esecutivo) è stato produttore esecutivo del blockbuster Marvel *Iron Man 3* e dei film *Hugo Cabret* e *Il Signore dello Zoo*. Dal 2000 al 2007, ha supervisionato la produzione di tutti i lungometraggi della Revolution Studios, tra cui *I Perfetti Innamorati*, *Black Hawk Down*, *xXx*, *Terapia d’Urto*, *L’Asilo dei Papà*, *Mona Lisa Smile*, *Hellboy*, *30 Anni un Secondo*, *Cambia la tua Vita con un Click* e *Rocky Balboa*.

Durante la sua collaborazione con la Revolution, Newirth è stato inoltre produttore esecutivo di *Water Horse – La Leggenda degli Abissi*, *Across the Universe*, *Il Colore del Crimine*, *Fuga dal Natale*, *Peter Pan*, *Un Amore a 5 Stelle* e *The One*.

Prima di unirsi alla Revolution Studios, Newirth ha prodotto il cult *Galaxy Quest* (1999), *Patch Adams* con Robin Williams e *Fast Food* con Drew Barrymore. La sua filmografia come produttore esecutivo comprende inoltre *City of Angels – La Città degli Angeli* di Brad Silberling, con Nicolas Cage e Meg Ryan, il dramma ispirato a una storia vera *L’Agguato – Ghosts of Mississippi*, diretto da Rob Reiner e interpretato da Alec Baldwin, Whoopi Goldberg e James Woods, *Il Presidente – Una Storia d’Amore*, anch’esso diretto da Rob Reiner, con Michael Douglas e Annette Bening, e *Phenomenon* di Jon Turteltaub, con John Travolta.

Inoltre, Newirth ha co-prodotto il blockbuster di Robert Zemeckis premiato con l’Oscar® *Forrest Gump*. Ha inoltre co-prodotto *Toys – Giocattoli* e il candidato all’Oscar® *Bugsy*, entrambi diretti da Barry Levinson, con il quale aveva già collaborato in *Avalon* (come produttore associato).

Cresciuto a Scarsdale, nello stato di New York, Newirth si è laureato in Cinema presso l'Ohio State University. Ha iniziato a lavorare nell'industria cinematografica negli anni '80 come location manager di film ormai celebri come *Flashdance*, *Bella in Rosa* e *Una Pazza Giornata di Vacanza*. Ha poi svolto il ruolo di production manager in *Getta la Mamma dal Treno* e *RoboCop*, per poi diventare produttore associato di *Uccidete la Colomba Bianca*, diretto da Andrew Davis. Grazie a questo film, la sua carriera come produttore ha preso il via.

STAN LEE (Produttore Esecutivo) è il fondatore di POW! Entertainment, di cui è presidente e capo del reparto creativo fin dal principio. Noto a milioni di persone grazie ai suoi supereroi, che hanno lanciato la Marvel nell'olimpo dell'industria del fumetto, Stan Lee ha co-ideato personaggi come Spider-Man, l'incredibile Hulk, gli X-Men, i Fantastici Quattro, Iron Man, Daredevil, Silver Surfer e Doctor Strange.

Presidente emerito di Marvel Media, Lee ha iniziato a lavorare come editore dei Marvel Comics nel 1972. È considerato la forza creativa che ha condotto la Marvel in prima linea nell'industria del fumetto. Nel 1977, ha concesso per la prima volta a diversi giornali la striscia a fumetti di *Spider-Man*, che è diventata in breve tempo la striscia a fumetti più diffusa in tutto il mondo, e compare attualmente in oltre 500 quotidiani in tutto il mondo: si tratta della striscia di supereroi più longeva di sempre.

Dal mese di giugno del 2001 fino alla creazione ufficiale di POW!, avvenuta a novembre dello stesso anno, Lee ha lavorato per creare le proprietà intellettuali della compagnia, dando inizio a diversi progetti.

JON SPAIHTS (Sceneggiatore) ha studiato alla Princeton University e nel corso della sua vita ha lavorato come produttore di documentari, fotografo e web executive a New York. Lavora come sceneggiatore dal 2006, e la sua filmografia comprende *L'Ora Nera* e *Prometheus*, diretto da Ridley Scott. Si è guadagnato un'ottima reputazione come sceneggiatore e produttore di film di fantascienza intelligenti e profondi.

Nel 2007 una sceneggiatura originale scritta da Spaihts, intitolata *Passengers*, è stata inserita nella prestigiosa Black List, la classifica delle migliori sceneggiature non ancora realizzate. Per anni, *Passengers* è stata una delle sceneggiature più ambite e discusse di Hollywood. Ora è stata finalmente trasformata in un film, diretto da Morten Tyldum e interpretato da Chris Pratt e Jennifer Lawrence, che uscirà a dicembre 2016 portando a compimento un'odissea cinematografica durata quasi dieci anni.

Spaihts sta attualmente lavorando per la Warner a un adattamento cinematografico del seminale romanzo fantascientifico *Guerra Eterna*, che sarà interpretato da Channing Tatum. Insieme all'amico e collega Eric Heisserer, Spaihts sta inoltre scrivendo il reboot di *Van Helsing* per la Universal Pictures.

Spaihts is currently at work on a film adaptation of the seminal science-fiction novel "Forever

War” for Warner Bros., with Channing Tatum attached to star, and a reboot of “Van Helsing” for Universal Pictures, which he is co-writing with friend and colleague Eric Heisserer.

C. ROBERT CARGILL (Sceneggiatore) ha scritto per più di dieci anni sul sito web Ain’t it Cool News con lo pseudonimo di Massawyrn e ha poi collaborato con riviste online come film.com e hollywood.com. Inoltre è uno dei fondatori del sito web Spill.com, che si occupa di recensire film d’animazione.

Nel frattempo ha preso parte a moltissimi podcast e webserie, e anche a qualche film a basso costo. Cargill ha presentato il soggetto del film *Sinister* al suo amico, il regista Scott Derrickson, che ha accettato di dirigerlo dando inizio a una fortunata collaborazione. Nel tempo libero, Cargill scrive romanzi e dipinge a mano i suoi modellini in miniatura.

La sua filmografia come sceneggiatore comprende *Sinister*, *Sinister 2* e un cortometraggio intitolato *As They Continue to Fall*, che uscirà in autunno 2016.

Cargill vive ad Austin, Texas con sua moglie e il suo cane.

La filmografia Marvel di **BEN DAVIS, BSC (Direttore della Fotografia)** comprende *Guardiani della Galassia*, il film più redditizio del 2014 negli Stati Uniti, e *Avengers: Age of Ultron*, che ha incassato oltre 1.4 miliardi di dollari in tutto il mondo.

Tra i suoi lavori più recenti, si possono annoverare *Genius* di Michael Grandage, *Before I Go To Sleep* di Rowan Joffe, con Nicole Kidman e Colin Firth, *Sette Psicopatici* di Martin McDonagh, con Sam Rockwell, Christopher Walken, Woody Harrelson e Colin Farrell, *A Prova di Matrimonio* di Dan Mazer e *Non Buttiamoci Giù* di Pascal Chaumeil.

La sua filmografia più recente include inoltre *La Furia dei Titani* di Jonathan Liebesman, *Marigold Hotel* e *Il Debito*, entrambi di John Madden, *Il Rito* di Mikael Håfström, *Tamara Drewe – Tradimenti all’Inglese* di Stephen Frears, *Franklyn* di Gerald McMorrow, *Senza Apparente Motivo* di Sharon Maguire, e *Hannibal Lecter – Le Origini del Male* di Peter Webber.

Davis ha collaborato con il regista Matthew Vaughn in *The Pusher*, *Stardust* e *Kick-Ass*. Ha inoltre lavorato al cortometraggio *The Tonto Woman*, candidato all’Oscar® come Miglior Cortometraggio nel 2008.

CHARLES WOOD (Scenografo) ha iniziato la sua carriera nel 1991 come progettista concettuale di effetti visivi, lavorando a film come *Il Fuggitivo* e *Trappola in Alto Mare*, entrambi di Andrew Davis, *L’Armata delle Tenebre* di Sam Raimi, e *Fearless – Senza Paura* di Peter Weir.

In seguito, è passato al lavoro di scenografo, lavorando sia a grandi produzioni sia a film indipendenti. La sua filmografia più recente comprende *Avengers: Age of Ultron*, *Guardiani*

della *Galassia*, il film più redditizio del 2014 negli Stati Uniti, *Thor: The Dark World*, *La Furia dei Titani* di Jonathan Liebesman, *A-Team* di Joe Carnahan, *Tutti Pazzi per l'Oro* di Andy Tennant, *Amazing Grace* di Michael Apted e *Giovani Aquile* di Tony Bill.

I suoi lavori precedenti includono *Laws of Attraction – Matrimonio in Appello* di Peter Howitt, *The Italian Job* di F. Gary Gray, e *La Vendetta di Carter* di Stephen Kay.

Wood è stato candidato all'Emmy® nel 2000 per il film televisivo *Geppetto* e al Satellite Award nel 2007 per *Amazing Grace*.

ALEXANDRA BYRNE (Costume designer) ha studiato architettura alla Bristol University, per poi studiare Scenografia Teatrale con la leggendaria Margaret Harris presso il Motley Course dell'English National Opera.

La Byrne ha lavorato molto in televisione e a teatro, sia come scenografa che come costume designer. La sua filmografia televisiva comprende *Persuasione* di Roger Michell, che le è valso un BAFTA per i Migliori Costumi, e *The Buddha of Suburbia*, grazie al quale è stata candidata al BAFTA e al RTS award.

A teatro, la Byrne è stata candidata a un Tony® per la Miglior Scenografia grazie a *Some Americans Abroad*, che dopo la Royal Shakespeare Company si è spostato al Lincoln Center di New York. A seguito dei suoi lavori teatrali, la Byrne ha progettato i costumi di *Hamlet* per Kenneth Branagh, ottenendo la sua prima candidatura all'Oscar®. La sua filmografia include inoltre *Il Fantasma dell'Opera*, *Sleuth – Gli Insospettabili* e *The Garden of Eden*.

Ha ricevuto altre due candidature agli Oscar® per i costumi di *Elizabeth* e *Neverland – Un Sogno per La Vita*, ed è stata infine premiata per *Elizabeth: The Golden Age*. Ha lavorato nuovamente con Kenneth Branagh in *Thor*, il suo primo film Marvel, vincendo il Saturn Award. Subito dopo, ha lavorato con Joss Whedon in *The Avengers*. Dopo aver creato i costumi del film Warner *300 – L'Alba di un Impero*, la Byrne è tornata a lavorare per la Marvel in *Guardiani della Galassia*, il film più redditizio del 2014 negli Stati Uniti. Nel 2015 ha ideato i costumi del film Marvel *Avengers: Age of Ultron*, uno dei tre film con il miglior incasso dell'anno, grazie al quale ha vinto il suo secondo Saturn Award. *Doctor Strange* rappresenta la sua quinta collaborazione con la Marvel. Attualmente, sta lavorando al film *Murder on the Orient Express* di Kenneth Branagh.

La Byrne è sposata con l'attore Simon Shepherd e ha quattro figli.

WYATT SMITH (Montatore) è un regista/montatore attivo in campo cinematografico, televisivo e musicale. Smith lavora fin da piccolo nel mondo dello spettacolo e a soli 12 anni è diventato assistente di produzione di uno speciale HBO su Carly Simon.

Durante la sua adolescenza, Smith ha lavorato per artisti come Mariah Carey e Paul Simon. Nei primi anni '90 ha scoperto il montaggio lavorando per la Sony Music a New York. Subito dopo,

Smith ha curato il montaggio dell'acclamata serie musicale *Sessions At West 54th*, e si è occupato di diversi documentari sui Black Sabbath e su Brian Wilson girati per A&E *Biography*, di numerosi video musicali (per artisti come i Pearl Jam, John Mayer e Keith Urban) e di diversi special televisivi come *Michael Jackson: 30th Anniversary Celebration* e *Elvis By The Presley's*.

Al di fuori della musica, Smith ha montato la rivoluzionaria serie comica *Chappelle's Show*. Nel 2002, su richiesta del leggendario produttore musicale Phil Ramone, Smith ha iniziato a dirigere show televisivi come *Songwriters Hall of Fame* (Bravo) e *The World Series of Pop Culture* di VH1, ed esibizioni speciali di artisti premiati con l'Emmy® come John Legend e gli Evanescence. Smith è stato candidato all'Emmy® per il miglior montaggio di uno special televisivo per lo special televisivo NBC del 2006 premiato con sette Emmy® *Tony Bennett: An American Classic*, diretto da Rob Marshall (*Chicago, Memorie di una Geisha*).

Su richiesta di Rob Marshall, Smith ha partecipato al montaggio del musical cinematografico *Nine*, con Daniel Day-Lewis, grazie a cui ha ottenuto una nomination al Broadcast Film Critics' Choice Award per il miglior montaggio. Continuando a lavorare con Marshall, Wyatt ha montato l'epica avventura in 3D della Disney *Pirati dei Caraibi: Oltre i Confini del Mare*, con Johnny Depp, prodotto da Jerry Bruckheimer. La filmografia di Smith come montatore comprende inoltre il documentario *The Zen of Bennett*, presentato al Tribeca Film Festival nel 2012, il film della Weinstein Company *Marilyn*, con Michelle Williams, e il film della Radius *The Wedding Party*, con Kirsten Dunst.

Dopo aver montato i segmenti dal vivo del documentario della Sony Pictures *One Direction: This is Us*, Smith è ritornato al cinema d'azione montando *300 – L'Alba di un Impero* per la Warner. Nel 2013 ha lavorato per la terza volta con Rob Marshall a *Into The Woods*, con Meryl Streep, uscito nelle sale italiane nel 2015, e ha successivamente montato *Dove Eravamo Rimasti* di Jonathan Demme. Prossimamente si occuperà del film Disney *Mary Poppins Returns*, che uscirà nel 2018.

SABRINA PLISCO (Montatrice) lavora come montatrice cinematografica e televisiva da oltre vent'anni e nel corso della sua carriera ha preso parte a più di 40 progetti. Il salto verso lo spettacolare mondo dei blockbuster hollywoodiani è avvenuto con *Sky Captain and the World of Tomorrow*. Nel corso degli anni si è specializzata in film per famiglie ricchi di effetti visivi e personaggi digitali, come *La Tela di Carlotta*, *Mr. Magorium* e *la Bottega delle Meraviglie*, *Beverly Hills Chihuahua*, *I Puffi* e *I Puffi 2*.

Nel 2015, la Plisco è stata candidata a un Emmy® grazie alla miniserie televisiva di A&E *Houdini*. La sua filmografia televisiva comprende inoltre la miniserie DreamWorks *Into the West*, la serie *Boomtown*, i film televisivi *La Rivolta* (che le è valso una nomination all'ACE Eddie Award), *Un Ragazzo Contro* e *Chance of a Lifetime*, e i documentari musicali *Livin' for Love: The Natalie Cole Story*, *Holiday Heart* e *Little Richard*, diretti da Robert Townsend.

Nato in Francia e formatosi nel campo della fisica e delle arti, **STEPHANE CERETTI (Visual Effects Supervisor)** ha iniziato a lavorare nel mondo degli effetti visivi nel 1996 come artista digitale della Buf Compagnie di Parigi. Ha dato inizio alla sua carriera con *Batman & Robin* e in seguito è passato alle pubblicità televisive, sviluppando le abilità necessarie a supervisionare sia le riprese che la post-produzione. Subito dopo, ha supervisionato per la Buf gli effetti visivi di *The Cell – La Cellula*, diretto da Tarsem Singh.

Da quel momento, Ceretti ha supervisionato gli effetti visivi di numerosi lungometraggi di spicco, tra cui i sequel di *Matrix* dei fratelli Wachowski e *Alexander*, diretto da Oliver Stone. Negli ultimi anni, Ceretti ha affinato il suo talento con vari film di generi diversi, come *Harry Potter e il Calice di Fuoco*, *Batman Begins* e *Silent Hill*. Ceretti ha concluso la sua collaborazione con la Buf supervisionando gli effetti visivi di due film: *The Prestige*, diretto dall'acclamato regista Christopher Nolan, e *Babylon A.D.*, diretto dal regista francese Mathieu Kassovitz e prodotto dalla Fox/Studio Canal. È poi entrato a far parte dei Method Studios di Londra dove ha supervisionato gli effetti visivi di vari film, tra cui *Prince of Persia – Le Sabbie del Tempo*.

Dopo essersi unito alla Fox per affiancare John Dykstra alla supervisione degli effetti visivi di *X-Men – L'Inizio* di Matthew Vaughn, Ceretti ha supervisionato con Dan Glass gli effetti visivi del film Warner Bros *Cloud Atlas*, diretto da Lana Wachowski, Andy Wachowski e Tom Tykwer.

Ceretti ha iniziato la sua avventura con i Marvel Studios come supervisore degli effetti visivi della seconda unità in *Captain America – Il Primo Vendicatore*, diretto da Joe Johnston, e *Thor: The Dark World*. Ceretti è quindi passato al ruolo di *visual effects supervisor* in *Guardiani della Galassia*, ottenendo varie candidature all'Oscar®, al BAFTA e al Visual Effects Society Award.

PAUL CORBOULD (Special Effects Supervisor) ha lavorato come special effects supervisor nei film Marvel *Avengers: Age of Ultron* e *Guardiani della Galassia*.

La vasta filmografia di Corbould nel campo degli effetti speciali comprende inoltre *47 Ronin*, *Thor: The Dark World*, *Skyfall*, *Captain America – Il Primo Vendicatore*, *Black Hawk Down*, *Il Gladiatore* e *Salvate il Soldato Ryan*.

MICHAEL GIACCHINO (Compositore) ha lavorato ad alcuni dei più popolari e acclamati film degli ultimi anni, tra cui *Zootropolis*, *Inside Out*, *Jurassic World*, *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie*, *Gli Incredibili – Una Normale Famiglia di Supereroi*, *Ratatouille*, e *Mission: Impossible – Protocollo Fantasma*. Nel 2009, grazie alla colonna sonora del film Disney•Pixar *Up*, Giacchino ha vinto un Oscar®, un Golden Globe®, un BAFTA, un Broadcast Film Critics' Choice Award e due GRAMMY®.

Giacchino inizia la sua carriera cinematografica a dieci anni, nel cortile della sua casa a Edgewater Park, New Jersey, per poi proseguire alla School of Visual Arts di New York. Dopo il college, comincia a lavorare nel reparto marketing della Disney e inizia a studiare composizione musicale, prima alla Juilliard e poi alla UCLA. Dopo aver lavorato nel marketing, diventa uno dei

produttori nella nascente divisione interattiva Disney, e ha l'opportunità di comporre le colonne sonore di diversi videogiochi.

Dopo aver ottenuto un lavoro come produttore all'interno della neonata divisione interattiva della DreamWorks, scrive una traccia musicale provvisoria per il videogioco tratto dal film *Il Mondo Perduto – Jurassic Park*. In seguito a ciò, Steven Spielberg lo ingaggia per comporre la colonna sonora definitiva: si tratta del primo gioco per PlayStation con una colonna sonora registrata interamente da un'orchestra. Giacchino continua a comporre le musiche per numerosi videogames, acquistando notorietà grazie alle colonne sonore scritte per la serie *Medal of Honor*.

Il lavoro di Giacchino nel campo dei videogiochi cattura l'attenzione del regista J.J. Abrams, con il quale avvia un lungo sodalizio artistico. Giacchino ha composto le colonne sonore delle serie televisive *Alias* e *Lost*, e dei film *Mission: Impossible III*, *Star Trek*, *Super 8* e *Into Darkness – Star Trek*.

Tra gli altri progetti, Giacchino ha collaborato con Disney Imagineering per le attrazioni *Space Mountain*, *Star Tours* (con John Williams) e per la giostra *Ratatouille* a Disneyland Paris. Giacchino è stato inoltre Direttore Musicale dell'81esima edizione degli Academy Awards®. Attualmente, *Star Trek*, *Into Darkness – Star Trek* e *Ratatouille* possono essere visti in varie sale da concerto degli Stati Uniti, con un accompagnamento orchestrale dal vivo.

Quest'anno, ha composto le musiche di *Star Trek Beyond*, diretto da Justin Lin, uscito quest'estate: per la prima volta, Giacchino ha lavorato a tre capitoli della stessa saga. Il suo prossimo progetto è *The Book of Henry* di Colin Trevorrow.

Giacchino è direttore della branca musicale dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e fa parte dell'Advisory Board of Education Through Music Los Angeles.

DAVE JORDAN (Supervisore Musicale) ha dato inizio alla sua carriera nel mondo dell'industria discografica, ma è presto diventato uno dei supervisori musicali più richiesti di Hollywood. La filmografia di Jordan come produttore musicale comprende alcune delle franchise più fortunate di sempre, tra cui *Guardiani della Galassia*, *Iron Man*, *Avengers*, *Transformers* e molte altre.

Nel 2001, Jordan ha fondato Format Entertainment, una società collaborativa formata da un gruppo di supervisori musicali che condividono risorse, idee ed esperienze. Il successo di questo modello aziendale ha permesso a Format di crescere e di diventare una delle principali imprese musicali di Hollywood. La lista dei clienti di Format comprende alcuni dei nomi più illustri e riconoscibili nel campo dell'intrattenimento, della comunicazione, della pubblicità e dei beni di consumo, tra cui Marvel Studios, Warner Consumer Products e Mattel. Format si è inoltre occupata della supervisione musicale di successi cinematografici e televisivi come il film *Marvel Captain America: Civil War*, *Straight Outta Compton* ed *Empire*, e di numerose campagne pubblicitarie di Barbie.

Gli sforzi di Format hanno prodotto numerosi album che si sono piazzati in cima alle classifiche di Billboard, come le colonne sonore di *Guardiani della Galassia*, *Empire* e *Pitch Perfect*. Recentemente, le colonne sonore prodotte da Format hanno occupato ben quattro posti nella Top Five di Billboard. Format ha vinto svariati Guild of Music Supervisor Awards, è stata candidata a numerosi Grammy® ed Emmy®, e ha vinto ben due American Music Awards per la Miglior Colonna Sonora (*Pitch Perfect* e *Alvin Superstar*).